

cià trasparenza **futuro** progresso reattività
fficienza consapevolezza **fiducia** disponibili
dinamicità volontà flessibilità energia uni

Unipol Assicurazioni

Situazione patrimoniale al 30 settembre 2012 ex art. 2501-quater del codice civile

Unipol
ASSICURAZIONI



*Sede e Direzione Generale in Bologna - Via Stalingrado 45 - Capitale sociale € 259.056.000 interamente versato
Codice fiscale e iscrizione nel registro delle imprese di Bologna n. 02705901201 - R.E.A. n. 460992 -
Autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con Provvedimento n. 2542 del 3-8-2007 (G.U. 23-8-2007 n°195).
Iscrizione Albo Imprese Assicurative 1.00159 – Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi n. 046
Società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.*

Situazione patrimoniale al 30 settembre 2012

ex art. 2501-quater del codice civile

INDICE

Cariche sociali e direttive.....	5
Relazione trimestrale al 30 settembre 2012 di Unipol Assicurazioni S.p.A.	
Stato Patrimoniale e Conto Economico	9
Introduzione – Scenario macroeconomico	15
Sintesi dei dati più significativi della Compagnia	19
Parte A – Informazioni sulla gestione.....	20
Andamento della Gestione assicurativa.....	20
Rendiconto economico riclassificato	23
Gestione patrimoniale e finanziaria	40
Rapporti con imprese del Gruppo (art. 2497 –bis c.c.).....	46
Fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2012 e prevedibile evoluzione dell'attività	49
Parte B – Criteri di valutazione	50
Parte C – Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	52
Parte D – Informazioni sul Conto Economico	73
Parte E – Altre informazioni	77
Prospetti e allegati	
Rendiconto finanziario	80
Imprese partecipate (all. 1)	82
Variazioni degli investimenti in imprese del Gruppo (all. 2 Danni; all. 2 Vita)	84
Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari (all. 3)	87

Cariche sociali e direttive

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Vanes Galanti
	Vice Presidente	Francesco Berardini
	Amministratore Delegato	Carlo Cimbri
	Consiglieri	Maurizio Castellina Piero Collina Ernesto Dalle Rive Fabrizio Davoli Vincenzo Ferrari Roberto Giay Enrico Migliavacca Marco Minella Giovanni Monti Luigi Passuti Marco Pedroni Pierluigi Stefanini
	Segretario del Consiglio di Amministrazione	Fulvia Pirini
Collegio Sindacale	Presidente	Domenico Livio Trombone
	Sindaci Effettivi	Piero Aicardi Cristiano Cerchiai
	Sindaci Supplenti	Carlo Cassamagnaghi Giorgio Picone
Società di revisione		PricewaterhouseCoopers SpA

**Relazione Trimestrale al 30 settembre 2012
di Unipol Assicurazioni S.p.A.**

Società Unipol Assicurazioni S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro 259.056.000

Versato euro 259.056.000

Sede in BOLOGNA - Via Stalingrado 45

RELAZIONE TRIMESTRALE

3° Trimestre 2012

(Valori in migliaia di euro)

ATTIVO	Al 3° Trimestre dell'esercizio corrente	Al 3° Trimestre dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
A. Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	1 0 ⁷⁵	0 ¹⁴⁹	0
B. Attivi immateriali			
1. Spese di acquisizione da ammortizzare	2 14.865 ⁷⁶	18.753 ¹⁵⁰	17.791
2. Altri attivi	3 211.684 ⁷⁷	230.240 ¹⁵¹	223.512
Totale	4 226.549 ⁷⁸	248.992 ¹⁵²	241.303
C. Investimenti			
I - Terreni e fabbricati	5 696.193 ⁷⁹	684.393 ¹⁵³	690.703
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote	6 943.863 ⁸⁰	969.078 ¹⁵⁴	910.486
2. Obbligazioni	7 353.647 ⁸¹	440.092 ¹⁵⁵	444.788
3. Finanziamenti	8 267.785 ⁸²	268.785 ¹⁵⁶	267.785
Totale investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate	9 1.565.294 ⁸³	1.677.955 ¹⁵⁷	1.623.060
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote	10 867.850 ⁸⁴	808.460 ¹⁵⁸	827.557
2. Quote di fondi comuni di investimento	11 240.382 ⁸⁵	251.553 ¹⁵⁹	252.138
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	12 14.103.501 ⁸⁶	13.504.355 ¹⁶⁰	13.522.042
4. Finanziamenti	13 137.874 ⁸⁷	48.880 ¹⁶¹	46.974
5. Altri	14 17.040 ⁸⁸	196.544 ¹⁶²	143.610
Totale altri investimenti finanziari	15 15.366.648 ⁸⁹	14.809.792 ¹⁶³	14.792.321
IV - Depositi presso imprese cedenti	16 15.768 ⁹⁰	18.165 ¹⁶⁴	17.961
Totale	17 17.643.904 ⁹¹	17.190.305 ¹⁶⁵	17.124.045
D. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	18 507.894 ⁹²	688.133 ¹⁶⁶	711.765
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	19 2.310.249 ⁹³	1.771.282 ¹⁶⁷	1.836.286
Totale	20 2.818.143 ⁹⁴	2.459.415 ¹⁶⁸	2.548.051
D. bis Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			
I - Riserve tecniche dei rami danni	21 334.382 ⁹⁵	294.644 ¹⁶⁹	273.884
II - Riserve tecniche dei rami vita (escluse le riserve tecniche di cui al punto III)	22 70.882 ⁹⁶	77.066 ¹⁷⁰	75.769
III - Riserve tecniche dei rami vita allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	23 0 ⁹⁷	0 ¹⁷¹	0
Totale	24 405.264 ⁹⁸	371.711 ¹⁷²	349.653
E. Crediti			
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	25 528.397 ⁹⁹	639.315 ¹⁷³	853.612
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	26 38.071 ¹⁰⁰	57.269 ¹⁷⁴	50.185
III - Altri crediti	27 516.161 ¹⁰¹	558.953 ¹⁷⁵	573.490
Totale	28 1.082.628 ¹⁰²	1.255.537 ¹⁷⁶	1.477.286
F. Altri elementi dell'attivo			
I - Attivi materiali e scorte	29 19.846 ¹⁰³	17.370 ¹⁷⁷	23.937
II - Disponibilità liquide	30 198.279 ¹⁰⁴	397.052 ¹⁷⁸	256.236
III - Azioni o quote proprie	31 0 ¹⁰⁵	0 ¹⁷⁹	0
IV - Altre attività	32 362.225 ¹⁰⁶	405.460 ¹⁸⁰	341.248
Totale	33 580.350 ¹⁰⁷	819.882 ¹⁸¹	621.422
G. Ratei e risconti	34 171.128 ¹⁰⁸	201.863 ¹⁸²	242.757
TOTALE ATTIVO	35 22.927.967 ¹⁰⁹	22.547.704 ¹⁸³	22.604.518

PATRIMONIALE

PASSIVO	Al 3° Trimestre dell'esercizio corrente	Al 3° Trimestre dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
A. Patrimonio netto			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	36 259.056	110 259.056	184 259.056
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	37 616.976	111 616.976	185 616.976
III - Riserva legale	38 6.871	112 6.871	186 6.871
IV - Altre riserve patrimoniali	39 275.630	113 464.807	187 614.807
V - Utili (perdite) portati a nuovo	40 0	114 0	188 0
VI - Utile (perdita) di periodo	41 385.954	115 -369.250	189 -339.178
Totale	42 1.544.487	116 978.460	190 1.158.532
B. Passività subordinate	43 961.689	117 961.689	191 961.689
C. Riserve tecniche			
I - Rami danni			
1. Riserva premi	44 1.274.114	118 1.356.586	192 1.516.321
2. Riserva sinistri	45 5.300.978	119 5.449.800	193 5.187.132
3. Riserve tecniche diverse	46 6.053	120 6.435	194 9.213
4. Riserve di perequazione	47 12.185	121 11.518	195 11.657
Totale riserve tecniche rami danni	48 6.593.330	122 6.824.339	196 6.724.323
II - Rami vita			
1. Riserve matematiche	49 10.008.895	123 10.303.392	197 10.177.814
2. Riserva per somme da pagare	50 69.594	124 60.474	198 92.109
3. Riserve tecniche diverse	51 54.992	125 56.989	199 58.741
Totale riserve tecniche rami vita	52 10.133.480	126 10.420.855	200 10.328.664
Totale	53 16.726.811	127 17.245.194	201 17.052.987
D. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	54 507.894	128 688.133	202 711.765
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	55 2.310.249	129 1.771.282	203 1.836.286
Totale	56 2.818.143	130 2.459.415	204 2.548.051
E. Fondi per rischi e oneri	57 71.934	131 83.634	205 82.340
F. Depositi ricevuti da riassicuratori	58 107.743	132 129.498	206 136.528
G. Debiti e altre passività			
I - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	59 57.961	133 64.659	207 43.896
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	60 42.284	134 58.081	208 37.350
III - Prestiti obbligazionari	61 0	135 0	209 0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	62 0	136 0	210 0
V - Debiti e prestiti diversi	63 278.436	137 181.044	211 186.686
VI - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	64 34.565	138 40.423	212 40.074
VII - Altre passività	65 256.619	139 318.961	213 327.520
Totale	66 669.865	140 663.168	214 635.525
H. Ratei e risconti	67 27.296	141 26.646	215 28.865
TOTALE PASSIVO	68 22.927.967	142 22.547.704	216 22.604.518

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

I. Garanzie prestate	69 329.980	143 65.472	217 245.710
II. Garanzie ricevute o prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	70 1.046.812	144 1.027.295	218 1.047.714
III. Impegni	71 5.662.817	145 124.161	219 5.637.041
IV. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	72 1.338.729	146 1.096.677	220 1.132.968
V. Altri	73 20.821.041	147 20.269.611	221 19.995.616
TOTALE CONTI D'ORDINE	74 29.199.379	148 22.583.215	222 28.059.049

	Al 3° Trimestre dell'esercizio corrente	Al 3° Trimestre dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1 2.726.866 ⁵⁷	2.739.131 ¹¹³	3.684.931
2. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (voce III.6)	2 145.843 ⁵⁸	0 ¹¹⁴	0
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	3 7.526 ⁵⁹	7.171 ¹¹⁵	12.203
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	4 1.880.309 ⁶⁰	2.098.620 ¹¹⁶	2.736.752
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	5 -483 ⁶¹	-601 ¹¹⁷	-133
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	6 -130 ⁶²	-44 ¹¹⁸	4.214
7. Spese di gestione:			
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	7 459.435 ⁶³	447.584 ¹¹⁹	636.658
b) Spese di amministrazione	8 164.900 ⁶⁴	162.925 ¹²⁰	217.786
Totale	9 624.335 ⁶⁵	610.509 ¹²¹	854.445
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	10 6.304 ⁶⁶	6.695 ¹²²	13.966
9. Variazione delle riserve di perequazione	11 528 ⁶⁷	577 ¹²³	715
10. Risultato del conto tecnico dei rami danni	12 369.371⁶⁸	30.546¹²⁴	87.175
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	13 1.484.134 ⁶⁹	1.266.878 ¹²⁵	1.819.513
2. Proventi da investimenti			
a) Proventi derivanti da investimenti	14 384.520 ⁷⁰	392.436 ¹²⁶	508.551
b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	15 191.330 ⁷¹	13.474 ¹²⁷	31.890
c) Profitti sul realizzo di investimenti	16 82.911 ⁷²	52.883 ¹²⁸	66.253
Totale	17 658.760 ⁷³	458.793 ¹²⁹	606.694
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	18 254.188 ⁷⁴	84.271 ¹³⁰	151.098
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	19 6.161 ⁷⁵	5.603 ¹³¹	7.569
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	20 1.764.389 ⁷⁶	1.138.799 ¹³²	1.796.976
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione			
a) Riserve matematiche, riserva premi delle ass.ni complementari e altre riserve tecniche	21 -169.010 ⁷⁷	191.088 ¹³³	64.662
b) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	22 275.106 ⁷⁸	96.685 ¹³⁴	186.228
Totale	23 106.097 ⁷⁹	287.773 ¹³⁵	250.890
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	24 661 ⁸⁰	680 ¹³⁶	720
8. Spese di gestione			
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25 31.394 ⁸¹	35.479 ¹³⁷	52.496
b) Spese di amministrazione	26 20.179 ⁸²	24.934 ¹³⁸	33.412
Totale	27 51.573 ⁸³	60.413 ¹³⁹	85.908

ECONOMICO

	Al 3° Trimestre dell'esercizio corrente	Al 3° Trimestre dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
9. Oneri patrimoniali e finanziari			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	28 59.638	84 74.446	140 88.639
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	29 99.506	85 472.379	141 403.722
c) Perdite sul realizzo di investimenti	30 11.670	86 12.937	142 31.365
Totale	31 170.814	87 559.762	143 523.725
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	32 66.902	88 113.181	144 187.267
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	33 10.256	89 10.226	145 14.235
12. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (voce III. 4)	34 38.837	90 0	146 0
13. Risultato del conto tecnico dei rami vita	35 193.714	91 -355.289	147 -274.845
III. CONTO NON TECNICO			
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce I. 10)	36 369.371	92 30.546	148 87.175
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce II. 13)	37 193.714	93 -355.289	149 -274.845
3. Proventi da investimenti dei rami danni			
a) Proventi derivanti da investimenti	38 179.695	94 191.779	150 259.735
b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39 120.753	95 9.291	151 17.957
c) Profitti sul realizzo di investimenti	40 50.998	96 64.589	152 67.992
Totale	41 351.445	97 265.658	153 345.683
4. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita (voce II. 12)	42 38.837	98 0	154 0
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	43 26.480	99 23.600	155 30.759
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	44 137.173	100 306.619	156 387.961
c) Perdite sul realizzo di investimenti	45 9.021	101 49.800	157 54.717
Totale	46 172.673	102 380.018	158 473.438
6. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (voce I. 2)	47 145.843	103 0	159 0
7. Altri proventi	48 41.917	104 51.422	160 63.551
8. Altri oneri	49 95.172	105 129.454	161 158.821
9. Risultato della attività ordinaria	50 581.596	106 -517.135	162 -410.695
10. Proventi straordinari	51 7.676	107 6.494	163 28.321
11. Oneri straordinari	52 3.654	108 9.512	164 8.057
12. Risultato dell'attività straordinaria	53 4.022	109 -3.018	165 20.264
13. Risultato prima delle imposte	54 585.618	110 -520.154	166 -390.431
14. Imposte sul risultato di periodo	55 199.664	111 -150.903	167 -51.253
15. Utile (perdita) di periodo	56 385.954	112 -369.250	168 -339.178

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente _____ (**)

Vanes Galanti _____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Ital

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Introduzione

Scenario macroeconomico

A metà settembre, la Banca Centrale Europea ha approvato il piano *Outright Monetary Transactions*. Tale piano intende eliminare la frammentazione del mercato monetario e creditizio nei singoli ambiti nazionali conseguenza della crisi del debito sovrano degli Stati più deboli all'interno dell'area Euro. Prevede anche che, a fronte della richiesta di aiuto da parte di uno Stato membro, la BCE provveda all'acquisto di titoli del debito pubblico senza limiti quantitativi predefiniti. L'intervento della BCE avverrà solo sul mercato secondario e sarà limitato alle obbligazioni pubbliche con scadenza massima residua inferiore ai tre anni. L'emissione di moneta sarà effettuata mediante la raccolta dal sistema bancario di depositi equivalenti alla liquidità immessa per l'acquisto di titoli. Contestualmente, la Banca Centrale Europea rinuncerà allo *status* di creditore privilegiato. In ogni caso il soccorso rappresentato dall'OMT, sarà vincolato all'adozione di specifici provvedimenti concordati con l'Unione Europea, da parte del governo che richiede aiuto. I mercati finanziari hanno reagito positivamente a tale novità e i differenziali di rendimento tra i titoli dei Paesi periferici e la Germania si sono posizionati su valori meno preoccupanti.

Tuttavia, ciò non ha determinato la fine delle tensioni. Nelle ultime settimane tra settembre ed ottobre, l'indecisione della Spagna nel chiedere formalmente l'intervento a favore delle sue banche e un ulteriore peggioramento dell'economia in Grecia hanno portato ad un nuovo aumento degli *spread* ed a una caduta dei corsi azionari. Successivamente, il delinearsi di una decisione da parte del governo di Madrid in merito alla richiesta di aiuto ha riportato un clima di ottimismo che si è tradotto in una generalizzata ripresa delle quotazioni.

A livello internazionale, nel secondo trimestre del 2012 la dinamica economica ha mostrato un rallentamento in particolare nei Paesi dell'Unione Economica e Monetaria: il PIL della Germania cresce dell'1%, quello della Francia dello 0,3%, mentre Spagna (-1,3%) e Italia (-2,5%) registrano contrazioni preoccupanti. L'economia USA, nonostante gli stimoli monetari e una politica fiscale permissiva, non va oltre un incremento del 2,3%. Il Regno Unito evidenzia un deludente -0,5%. In rallentamento anche le nazioni emergenti, in particolare il Brasile (+0,5%).

Per quanto riguarda l'Italia, nel 2012, il Prodotto Interno Lordo subirà una contrazione superiore ai due punti percentuali. Sia la fase recessiva, che sta comportando un sostanziale aumento della disoccupazione, che l'aumento del carico fiscale si traducono in una forte diminuzione del reddito disponibile delle famiglie (si prevede un -4,5% nel 2012). Da qui la riduzione dei consumi privati che, non compensata dal sostegno pubblico determina un calo della spesa corrente. A luglio l'indice delle vendite al dettaglio ha segnato una diminuzione tendenziale del 3,2%. La flessione dei consumi si riflette sulle prospettive di attività delle imprese che tendono a ridurre gli investimenti, contribuendo anch'esse alla caduta della domanda interna aggregata. Sicuramente migliore la situazione per le aziende in grado di competere sui mercati internazionali. Non sorprende, quindi un miglioramento della bilancia commerciale italiana, passata da un passivo di oltre 18 miliardi di euro nei primi sette mesi del 2011 ad un attivo superiore ai 4 miliardi di euro nello stesso periodo del 2012. Tuttavia, stante la situazione dell'economia italiana, il solo canale del commercio estero difficilmente potrà riportare il nostro Paese ad una crescita apprezzabile.

Mercati finanziari

Il terzo trimestre del 2012 è stato caratterizzato da consistenti riprese di valore delle quotazioni dei principali mercati finanziari internazionali.

L'aumento della propensione al rischio degli investitori è stato determinato principalmente dal cambio di strategia adottato a partire dalla scorsa estate, dalla Banca Centrale Europea con l'obiettivo di fronteggiare la crisi dei debiti sovrani dell'area Euro.

Pur preservando il principio di condizionalità per il Paese beneficiario, sulla base del quale ciascun governo riceve gli aiuti solo su specifica richiesta e se si impegna a firmare un *memorandum of understanding* volto a realizzare una serie di riforme strutturali, la BCE nel luglio scorso ha annunciato un piano di acquisto di titoli di Stato che, rispetto a quello predisposto nel 2010, ha due importanti elementi di novità, in particolare:

- il piano di riacquisto è di dimensioni illimitate; tale accorgimento ha contribuito in modo determinante a dissuadere gli investitori dal mettere in pratica speculazioni che puntavano alla rottura dell'area Euro;
- i titoli acquistati dalla BCE prevedono un grado di *seniority pari passu* rispetto a quelli detenuti dagli investitori privati; a differenza di quanto accaduto in occasione della ristrutturazione del debito greco (dove gli investitori privati hanno subito una riduzione del valore del loro investimento del 77%), in caso di ristrutturazione del debito emesso, le relative perdite sarebbero equamente ripartite tra investitori privati e BCE.

Sul fronte della politica monetaria, le evidenze di profonda contrazione dell'attività economica nelle nazioni periferiche dell'area Euro, e una dinamica dell'inflazione ancora contenuta, hanno favorito un'ulteriore riduzione dei tassi d'interesse, fornendo alla Banca Centrale Europea elementi per un taglio dei tassi sulle operazioni di rifinanziamento principale fissati allo 0,75%.

Al contempo, gli sforzi in atto per il rapido conseguimento di una Unione Bancaria Europea e le ingenti risorse immesse per la ricapitalizzazione del settore bancario spagnolo hanno reso meno acute le conseguenze della crisi per i sistemi bancari periferici.

Si sono registrati, quindi, ampi rialzi degli indici azionari statunitensi e asiatici. L'indice Standard & Poor's 500, evidenzia una crescita del 5,76%, che porta al 14,56% il saldo da inizio anno. Lievemente negativo (-1,52%) il bilancio trimestrale dell'indice giapponese Nikkei 225, per quanto la *performance* rispetto alla fine del 2011 sia ancora in crescita del 4,91%. Rimangono nel complesso positive le *performance* da inizio anno dei mercati azionari europei. Il rialzo dell'indice Eurostoxx50 è del 5,94%, mentre resta pressoché invariato l'indice FTSE MIB di Milano, nonostante l'incremento del 5,75% nel corso del terzo trimestre.

Relativamente più stabile, rispetto all'elevata volatilità dei mercati azionari, si è rivelato il mercato delle obbligazioni societarie e bancarie, per le quali i ritorni assoluti da inizio anno restano ampiamente positivi. L'indice iTraxx Senior Financial, rappresentativo dello *spread* medio delle società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, ha evidenziato nel terzo trimestre una flessione di ben 57 punti base, passando da 261,3 a 204.

Settore assicurativo

Il mercato assicurativo rilevato da ISVAP al primo semestre del 2012 riflette l'immagine di un mercato alle prese con una profonda fase recessiva dell'economia del Paese. Entrambi i comparti mostrano variazioni negative rispetto allo stesso periodo del 2011: Vita -12,1% e Danni -0,8%.

I rami Danni evidenziano un rallentamento della raccolta relativa all'assicurazione della Responsabilità Civile Auto, cresciuta solo dello 0,3% rispetto allo stesso periodo del 2011. È evidente l'esaurirsi della spinta alla crescita derivante dagli adeguamenti tariffari. Tuttavia, in questo contesto operano anche altri fenomeni connessi con la difficile fase congiunturale che sta attraversando il Paese quali la caduta delle immatricolazioni che si sta riflettendo anche in una contrazione del parco autovetture e la riduzione delle percorrenze che porta ad un minor uso dei veicoli inducendo i consumatori a sospendere la copertura assicurativa.

Si assiste ad una ulteriore flessione della frequenza sinistri dovuta in parte al rilevante calo delle percorrenze e all'entrata in vigore del provvedimento che limita i risarcimenti per danni alle persone ai soli casi di lesioni effettivamente documentabili che sta portando ad un riequilibrio del conto tecnico dell'RCA. La caduta delle immatricolazioni (nei primi nove mesi dell'anno le vendite di autovetture sono scese del 21,3%) si ripercuote negativamente anche sugli affari del ramo Corpo Veicoli Terrestri, la cui raccolta premi sta diminuendo del 7,2% rispetto al 2011. D'altra parte, era prevedibile che le difficoltà economiche delle famiglie si sarebbero riflesse su un comparto assicurativo percepito come non indispensabile.

I rami Danni Non Auto evidenziano, complessivamente una flessione dello 0,9%. La situazione generale pesa sui volumi del comparto. Variazioni positive si registrano nei rami Tutela Giudiziaria (+2,8%), Assistenza (+6,6%), Credito (+1,2%) e Responsabilità Civile Generale (+1,4%). Diminuiscono i premi del settore Salute (-1,4%), quelli del *property* (-1,7%) trascinati al ribasso dal ramo Perdite Pecuniarie (-11,7%) che sconta, tra l'altro, la frenata delle erogazioni di nuovi mutui.

Un'altra spia della crisi che sta attraversando l'Italia si manifesta nella pronunciata flessione della raccolta Vita. In questo comparto le Compagnie devono fare i conti con la caduta della propensione al risparmio delle famiglie (scesa al 9,2% nel primo semestre 2012 contro 9,6% nello stesso periodo dell'anno scorso), determinata principalmente dalla contrazione del reddito disponibile. Così, la nuova produzione di polizze Vita individuali, nei primi nove mesi del 2012, registra una riduzione del 14,9% nei confronti del 2011.

In forte ridimensionamento l'attività degli sportelli bancari e postali (-23%), mentre la raccolta degli agenti scende a tassi più contenuti (-12,2%). In controtendenza i promotori finanziari, che mettono a segno una crescita del 28,3%. I prodotti trainanti lo sviluppo delle reti di promotori sono le polizze *unit linked*, dove la raccolta di questi professionisti rappresenta oltre la metà del mercato. Infatti, l'analisi per ramo mette in evidenza una diminuzione dei premi afferenti il ramo I (-19,6%), un forte regresso per il ramo V (-29,9%) e un incremento per il ramo III (+6,6%) dovuto esclusivamente ai prodotti *unit linked* (+9%).

Con riferimento alla raccolta netta, nel primo semestre del 2012 emergono valori negativi per oltre 3 miliardi di euro, concentrati nei rami III (-4,5 miliardi) e V (-2,1 miliardi). È questo il risultato di un rilevante aumento dei riscatti, ormai assestatisi all'11,6% delle riserve tecniche (tale indice era circa l'8% nel 2010).

Fondi Pensione

Se il secondo trimestre del 2012 aveva fatto registrare, a livello aggregato, una crescita assai modesta (+2,9%) del numero degli aderenti alle forme pensionistiche complementari, il terzo trimestre dell'anno continua ad evidenziare una sostanziale situazione di stallo, legata anche al difficile contesto congiunturale. Nella generale stasi che caratterizza il mercato delle forme pensionistiche complementari, solo i PIP crescono a ritmi relativamente più sostenuti.

È ormai diffusa la convinzione che, in mancanza dell'adozione di incisive misure aventi finalità promozionali e di sostegno, il comparto sia destinato a proseguire nella stagnazione che lo sta caratterizzando in questi ultimi tempi.

Le Organizzazioni Sindacali e le Organizzazioni dei Datori di Lavoro stanno discutendo sulle iniziative utili a contrastare lo scarso interesse mostrato soprattutto dai lavoratori dipendenti più giovani.



SINTESI DEI DATI PIU' SIGNIFICATIVI DELL'ATTIVITA' ASSICURATIVA

(Valori in milioni di euro)

	3° Trimestre	Bilancio	3° Trimestre
	2012	2011	2011
Premi lordi	4.080,0	5.626,2	3.939,4
<i>variazione % (1)</i>	3,6	-1,7	
Premi diretti	4.054,9	5.597,9	3.913,8
<i>variazione % (1)</i>	3,6	-1,7	
Pagamenti (sinistri, scadenze, riscatti e rendite)	3.718,8	4.840,2	3.300,8
<i>variazione % (1)</i>	12,7	-1,5	
Rapporto % Sinistri/Premi rami Danni (lavoro diretto)	70,8	72,9	75,3
Spese di gestione	700,0	972,5	693,3
<i>variazione % (1)</i>	1,0	0,7	
Rapporto % spese di gestione/premi comparto danni	24,9	23,2	23,6
Combined ratio lavoro diretto (3)	95,7	96,1	98,9
Proventi netti da investimenti e profitti su realizzazioni			
-esclusa la classe 'D' e le rettifiche di valore	561,7	676,2	504,5
<i>variazione % (1)</i>	11,3	6,3	
-esclusa la classe 'D' e comprese le rettifiche di valore	637,1	-65,7	-251,7
<i>variazione % (1)</i>	353,1	-121,7	
Risultato netto	386,0	-339,2	-369,3
<i>variazione % (1)</i>	204,5	-104,7	
Investimenti e disponibilità	20.660,3	19.928,3	20.046,8
<i>variazione % (2)</i>	3,7	0,3	
Riserve tecniche	19.545,0	19.601,0	19.704,6
<i>variazione % (2)</i>	-0,3	0,1	
Rapporto % riserve tecniche/premi			
-Danni	254,7	177,2	256,2
-Vita	868,6	703,5	1.010,0
-Danni+Vita	479,0	348,4	500,2
Patrimonio netto	1.544,5	1.158,5	978,5
<i>variazione % (2)</i>	33,3	-14,0	
N° agenzie	1.606	1.836	1.930
N° agenti	2.605	2.951	3.069
N° subagenti	13.005	13.684	13.140
N° dipendenti (4)	3.685	3.679	3.666

(1) Variazione percentuale sul trimestre precedente

(2) Variazione percentuale sull'esercizio precedente

(3) Somma del rapporto sinistri/premi del lavoro diretto e del rapporto spese di gestione/premi diretti rami Danni

(4) Numero dipendenti FTE (full time equivalent): 3.529

Parte A

Informazioni sulla gestione

Andamento della Gestione assicurativa

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2012 si è confermato un andamento positivo della gestione industriale, nonostante il riverberarsi, anche nel terzo trimestre, di effetti economici relativi agli eventi sismici di maggio, sotto forma di adeguamento di preventivi e di ulteriori denunce pervenute, e ad alcuni sinistri di rilevante importo. Tali effetti, peraltro, sono stati in larga parte assorbiti dall'attività di riassicurazione posta in essere.

Si stanno, inoltre, confermando con sempre più evidenza gli effetti della crisi economica e finanziaria che sta interessando l'area Euro, ed il nostro paese in particolare, e che si riflette in una contrazione del mercato assicurativo sia per il comparto Vita che per il comparto Danni.

L'attività della Società, nel terzo trimestre del 2012, evidenzia un incremento del 3,6% nel tasso di sviluppo complessivo degli affari diretti.

Nel **comparto Danni**, le politiche assuntive del ramo R.C.Auto, nonostante i continui progressi della redditività tecnica, restano improntate ad una selettività degli affari, mentre prosegue la razionalizzazione della rete agenziale. La raccolta premi del ramo risulta in lieve calo, mentre la flessione più marcata si segnala nel ramo Corpi di Veicoli Terrestri condizionato dal pesante calo in atto nelle immatricolazioni di nuove autovetture.

La sinistralità Danni registra il perdurare del miglioramento degli indicatori tecnici R.C.Auto, grazie ad un sensibile calo dei sinistri denunciati rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente che permette di consolidare la redditività tecnica raggiunta. Nei rami Non Auto l'andamento tecnico risulta pesantemente influenzato da una maggiore incidenza di sinistri legati alle rigide temperature ed alle copiose nevicate che hanno investito alcune regioni del nostro paese nel mese di febbraio e, soprattutto, dagli effetti degli eventi sismici del mese di maggio in Emilia e zone limitrofe valutati al 30 settembre in circa 100 milioni di euro (circa 50 milioni di euro al netto della quota di riassicurazione).

Nonostante gli effetti del terremoto sulla sinistralità, la Compagnia registra un rapporto sinistri a premi del 70,8% contro il 72,9% al 31 dicembre 2011 e il 75,3% al terzo trimestre del 2011.

L'*expense ratio* del lavoro diretto è pari al 24,9% in crescita rispetto al 23,6% del terzo trimestre 2011, risentendo, oltre che del calo dei premi, di una maggiore incidenza dei costi di acquisizione legati, principalmente, ad oneri connessi al nuovo integrativo agenti e ai costi connessi alle cosiddette scatole nere (polizze Unibox) che il recente decreto "Liberalizzazioni" ha posto interamente a carico delle compagnie.

Nel **comparto Vita** in un contesto di mercato che continua a risentire degli effetti della crisi economica sulla capacità di risparmio delle famiglie italiane (-12,1% al 1° semestre 2012; fonte ISVAP) Unipol Assicurazioni chiude al 30 settembre 2012 con un totale di premi diretti pari a 1.490 milioni di euro, in crescita del 17% rispetto al dato dello stesso periodo dell'anno precedente, grazie all'ingresso nel mese di luglio di due nuovi mandati di Fondi Chiusi Garantiti (ramo VI) per circa euro 411 milioni di euro.

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria** degli *asset*, nei primi nove mesi del 2012 i mercati finanziari hanno segnato un andamento altalenante. Nella prima parte dell'anno si era assistito ad un significativo recupero dei valori dei titoli in portafoglio poi, in larga parte, vanificato nel secondo trimestre con il ritorno di forti tensioni sulla sostenibilità del debito di alcuni paesi Europei, tra i quali l'Italia. Nel mese di settembre, infine, i mercati finanziari hanno registrato miglioramenti a seguito della decisione della BCE di approvare, pur in determinate situazioni, l'acquisto illimitato di titoli di stato dei paesi dell'Eurozona; decisione che ha tranquillizzato gli investitori favorendo il recupero delle quotazioni dei nostri titoli governativi e dei mercati azionari. In tale contesto, le politiche di investimento si mantengono prudenti e tese a mantenere un adeguato equilibrio tra rischio e rendimento in un'ottica di coerenza tra le attività e le passività assunte verso gli assicurati.

In questo contesto gli *asset* della Compagnia hanno evidenziato a fine periodo una ripresa di valore. Si segnala che la relazione trimestrale è stata redatta reiterando l'esercizio della facoltà prevista dal Regolamento ISVAP n. 43/2012 che ha abrogato il Regolamento n. 28/2009 già adottato in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2011, che consente di sterilizzare le rettifiche di valore dei titoli di stato UE classificati nella categoria ad utilizzo non durevole, mantenendo il valore dell'ultimo bilancio approvato, fatte salve le perdite di carattere durevole.

Gli aspetti che hanno maggiormente contraddistinto l'andamento della gestione, che chiude con un risultato positivo di 386 milioni di euro, sono:

- A. raccolta premi nel lavoro diretto in calo rispetto allo scorso esercizio per i rami Danni (-2,8%) e in incremento per i rami Vita (+17%).
I premi hanno raggiunto, al termine del terzo trimestre 2012, 4.080 milioni di euro (dei quali 4.054,9 milioni di euro relativi al lavoro diretto) e sono così ripartiti:

Premi (in milioni)	Danni	Vita	Totale	Var. %
Lavoro diretto	2.564,8	1.490,1	4.054,9	+3,6
Lavoro indiretto	24,2	0,9	25,1	-2,0
	2.589,0	1.491,0	4.080,0	+3,6
Premi ceduti	92,8	6,9	99,7	+1,0
Premi conservati	2.496,2	1.484,1	3.980,3	+3,6
Composizione %	62,7	37,3	100,0	

- B. risultato della gestione tecnica assicurativa complessiva, che include anche le spese di gestione e l'attribuzione degli utili degli investimenti di pertinenza, pari a 563,1 milioni di euro (-324,7 milioni di euro al 30 settembre 2011) dei quali 193,7 milioni di euro nei rami Vita e 369,4 milioni di euro nei rami Danni;
- C. incidenza delle spese di gestione sulla raccolta premi (17,2%) in leggero calo rispetto al dato dello scorso anno (17,6%). Tali spese, che comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione, assommano complessivamente per il lavoro diretto ed indiretto a 700 milioni di euro (+1%). Al netto delle provvigioni a carico dei riassicuratori, il relativo ammontare risulta di 675,9 milioni di euro;

- D. incremento degli investimenti e delle disponibilità liquide, che hanno raggiunto, al netto delle rettifiche di valore, 20.660,3 milioni di euro (dei quali 2.818,1 milioni di euro relativi agli investimenti della classe D), con un aumento di 732 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (+3,7%);
- E. proventi da investimenti e da impieghi di liquidità (al netto degli oneri patrimoniali e finanziari ed esclusi quelli relativi agli investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio ed agli investimenti derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione classe D), pari a 446,5 milioni di euro contro 451,5 milioni di euro al 30 settembre 2011, con una variazione pari a -1,1%. I proventi ordinari e straordinari netti degli investimenti, comprese le plusvalenze nette realizzate, dedotte le rettifiche di valore e con esclusione dei proventi netti relativi alla classe D, pari a 187,3 milioni di euro, sono ammontati a 637,1 milioni di euro.
La società si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 15 quindicesimo comma *quater* del D. L. 185 del 29 novembre 2008, così come disciplinata dal Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012, che ha abrogato il Regolamento n. 28 del 17 febbraio 2012. La normativa citata consente di non allineare il valore di bilancio dei titoli di Stato UE presenti nel portafoglio circolante, o di parte di essi, al prezzo desumibile dall'andamento dei mercati salvo perdite di carattere durevole. Ciò ha determinato la rilevazione di minori minusvalenze su titoli per un importo complessivo pari a 44 milioni di euro. Per maggiori dettagli si fa rinvio a quanto riportato nella Parte C – Informazioni sullo Stato Patrimoniale, nella sezione Investimenti - al punto C.III Altri investimenti finanziari;
- F. riserve tecniche accantonate per i rami Vita e Danni che hanno raggiunto complessivamente, al termine del terzo trimestre 2012, l'importo di 19.545 milioni di euro (-0,3% rispetto al 31 dicembre 2011) e di 19.139,7 milioni di euro (-0,6%) se considerate al netto delle quote a carico dei riassicuratori;
- G. risultato dell'attività ordinaria pari a 581,6 milioni di euro, rispetto a -517,1 milioni di euro del terzo trimestre 2011; risultato dell'attività straordinaria che passa da -3 milioni di euro al 30 settembre 2011 a 4 milioni di euro al 30 settembre 2012;
- H. risultato economico prima delle imposte di 585,6 milioni di euro, contro -520,2 milioni di euro al 30 settembre 2011 ed un risultato positivo di periodo pari a 386 milioni di euro rispetto al risultato del 30 settembre 2011 pari a -369,3 milioni di euro.

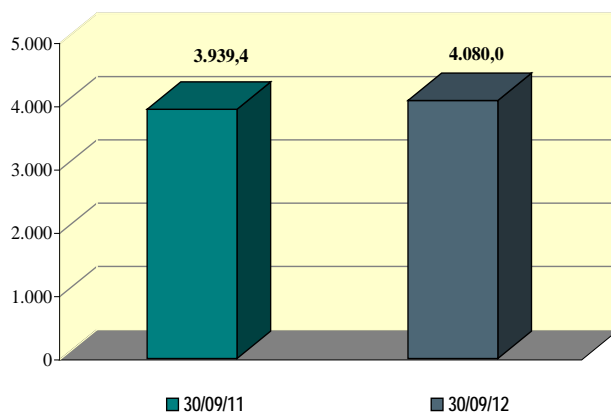
Sono esposti a seguire i dati economici del trimestre ed i relativi confronti con l'esercizio precedente.

RENDICONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO*(Importi in migliaia di euro)*

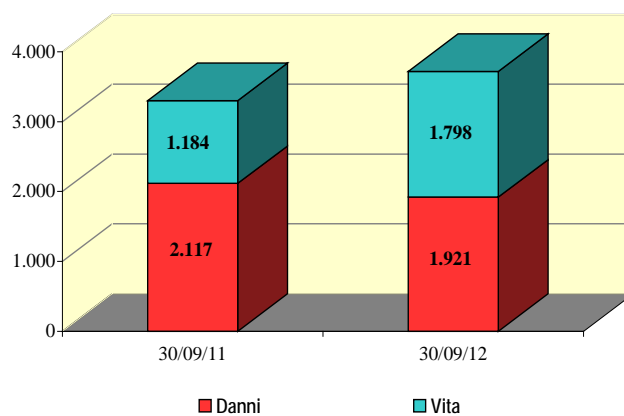
	3° Trimestre 2012			3° Trimestre 2011			Esercizio 2011		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
CONTO TECNICO									
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione									
(+) Premi contabilizzati	1.490.122	2.564.805	4.054.927	1.273.737	2.640.020	3.913.758	1.828.821	3.769.063	5.597.884
(-) Variazione riserve tecniche e riserva premi	102.158	(242.356)	(140.198)	282.319	(165.500)	116.819	247.328	(229)	247.099
(-) Oneri relativi ai sinistri	1.772.717	1.987.497	3.760.214	1.149.556	2.113.273	3.262.829	1.808.857	2.750.574	4.559.431
(+) Saldo delle altre partite tecniche	(4.097)	366	(3.732)	(4.623)	840	(3.783)	(6.844)	(1.413)	(8.257)
(-) Spese di gestione	52.195	637.713	689.908	61.126	622.870	683.997	86.767	875.761	962.528
(+) Redditi netti degli investimenti esclusa classe D (1)	449.109	145.843	594.952	(100.969)	0	(100.969)	82.968	0	82.968
(+) Proventi netti degli investimenti della classe D (2)	187.286		187.286	(28.910)		(28.910)	(36.168)		(36.168)
Risultato lordo lavoro diretto	195.349	328.159	523.508	(353.766)	70.217	(283.549)	(274.174)	141.542	(132.631)
Risultato della riassicurazione passiva	(1.010)	37.705	36.695	(1.464)	(41.305)	(42.769)	(909)	(55.907)	(56.816)
Risultato netto del lavoro indiretto	(626)	3.508	2.882	(59)	1.635	1.575	237	1.540	1.777
Risultato del conto tecnico	193.714	369.371	563.085	(355.289)	30.546	(324.743)	(274.845)	87.175	(187.670)
CONTO NON TECNICO									
(+) Redditi degli investimenti (3)	38.837	32.929	71.766	0	(114.360)	(114.360)	0	(127.754)	(127.754)
(+) Altri proventi	6.315	35.602	41.917	17.051	34.370	51.422	13.076	50.474	63.551
(-) Altri oneri	22.054	73.118	95.172	24.878	104.575	129.454	33.117	125.704	158.821
Risultato dell'attività ordinaria	216.812	364.784	581.596	(363.116)	(154.019)	(517.135)	(294.886)	(115.809)	(410.695)
(+) Proventi straordinari	2.181	5.495	7.676	3.552	2.942	6.494	24.732	3.589	28.321
(-) Oneri straordinari	1.035	2.619	3.654	6.005	3.507	9.512	1.093	6.964	8.057
Risultato prima delle imposte	217.958	367.660	585.618	(365.569)	(154.584)	(520.153)	(271.247)	(119.183)	(390.431)
(-) Imposte	68.108	131.556	199.664	(106.914)	(43.989)	(150.903)	(57.876)	6.623	(51.253)
RISULTATO ECONOMICO NETTO	149.850	236.104	385.954	(258.655)	(110.595)	(369.250)	(213.371)	(125.807)	(339.178)

*(1) Per i rami vita sono compresi i redditi al netto della quota trasferita al conto non tecnico.**Per i rami danni sono compresi i redditi trasferiti dal conto non tecnico.**(2) Trattasi dei risultati derivanti dagli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati, che ha come contropartita una correlata variazione delle riserve tecniche e non incide, pertanto, sul risultato economico.**(3) Per i rami vita sono compresi i redditi trasferiti dal conto tecnico.**Per i rami danni sono compresi i redditi al netto della quota trasferita al conto tecnico.*

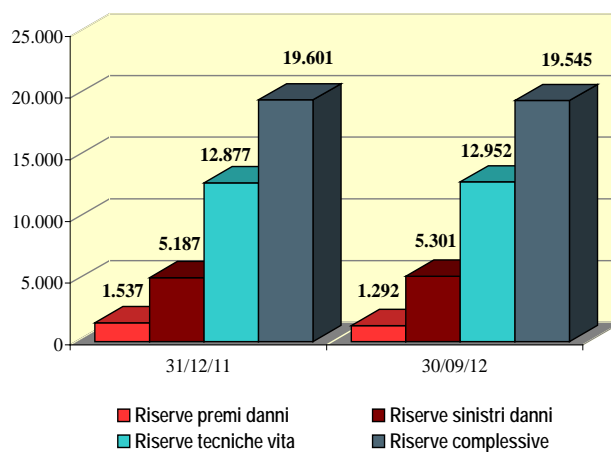
Premi complessivi (in milioni di euro)



Pagamenti (in milioni di euro)



Riserve tecniche (in milioni di euro)



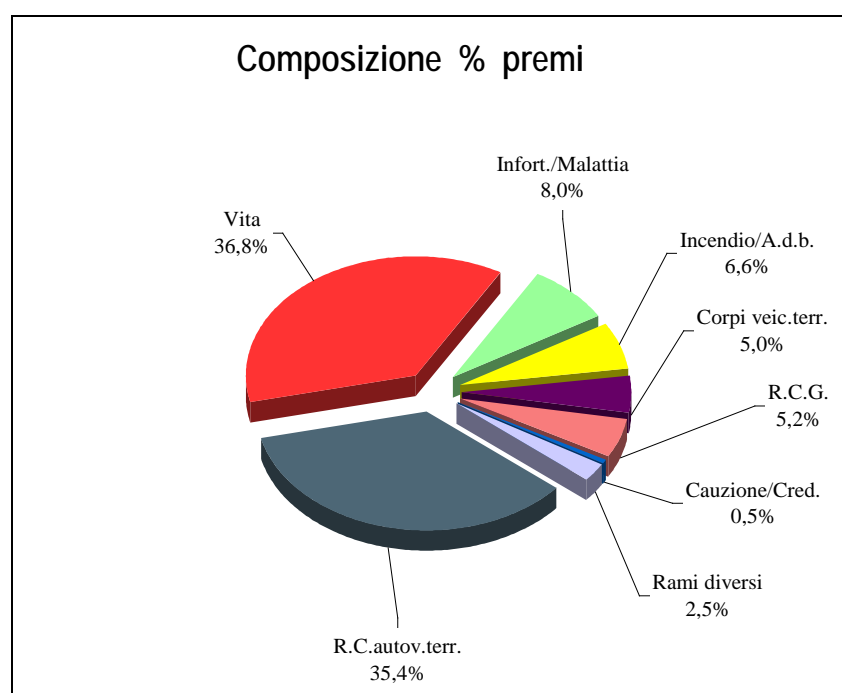
Premi

I premi acquisiti al 30 settembre 2012 ammontano complessivamente a 4.080 milioni di euro e presentano, nel lavoro diretto, un incremento del 3,6% rispetto ai dati del terzo trimestre 2011.

La ripartizione dei premi per ramo di attività, gli indici di composizione e le variazioni, rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente e al 31 dicembre 2011, sono esposti nella seguente tabella.

RIPARTIZIONE DEI PREMI PER RAMO DI ATTIVITA'									
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>									
Cod. Ramo	3° Trimestre	comp.	3° Trimestre	comp.	variazioni 2012/2011		Bilancio	comp.	
	2012	%	2011	%	in assoluto	in %	2011	%	
LAVORO DIRETTO ITALIANO									
Rami Danni									
1	Infortunati	232.417	5,7	230.076	5,9	2.340	1,0	340.641	6,1
2	Malattia	92.470	2,3	95.296	2,4	-2.826	-3,0	136.689	2,4
3	Corpi di veicoli terrestri	203.372	5,0	222.423	5,7	-19.050	-8,6	316.979	5,7
4	Corpi di veicoli ferroviari	0	0,0	1	0,0	0	-35,0	0	0,0
5	Corpi di veicoli aerei	14	0,0	16	0,0	-2	-10,8	19	0,0
6	Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	2.785	0,1	4.088	0,1	-1.303	-31,9	4.425	0,1
7	Merci trasportate	8.123	0,2	9.330	0,2	-1.207	-12,9	12.764	0,2
8	Incendio	103.132	2,5	104.273	2,7	-1.140	-1,1	172.229	3,1
9	Altri danni ai beni	166.310	4,1	175.956	4,5	-9.646	-5,5	252.757	4,5
10	R.C. autoveicoli terrestri	1.433.309	35,3	1.458.743	37,3	-25.434	-1,7	2.026.722	36,2
11	R.C. aeromobili	14	0,0	20	0,0	-6	-31,7	28	0,0
12	R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	3.892	0,1	3.604	0,1	288	8,0	3.932	0,1
13	R.C. generale	209.689	5,2	218.281	5,6	-8.592	-3,9	338.555	6,0
14	Credito	113	0,0	103	0,0	9	9,0	113	0,0
15	Cauzione	21.545	0,5	22.970	0,6	-1.424	-6,2	32.070	0,6
16	Perdite pecuniarie	31.044	0,8	37.619	1,0	-6.576	-17,5	49.934	0,9
17	Tutela giudiziaria	21.513	0,5	21.390	0,5	123	0,6	31.936	0,6
18	Assistenza	35.062	0,9	35.832	0,9	-770	-2,1	49.271	0,9
	Totale rami Danni	2.564.805	63,3	2.640.020	67,5	-75.215	-2,8	3.769.063	67,3
Rami Vita									
I	Assicurazione sulla durata della vita umana	557.321	13,7	699.334	17,9	-142.013	-20,3	973.914	17,4
III	Ass.connesse con fondi di inv./indici di mercato	1.221	0,0	18.654	0,5	-17.433	-93,5	132.250	2,4
IV	Malattia	91	0,0	121	0,0	-30	-24,8	161	0,0
V	Operazioni di capitalizzazione	161.664	4,0	235.923	6,0	-74.259	-31,5	310.089	5,5
VI	Fondi pensione	769.825	19,0	319.706	8,2	450.119	140,8	412.408	7,4
	Totale rami Vita	1.490.122	36,7	1.273.737	32,5	216.385	17,0	1.828.821	32,7
	Totale Lavoro diretto	4.054.927	100,0	3.913.758	100,0	141.170	3,6	5.597.884	100,0
LAVORO INDIRETTO									
	Rami Danni	24.179	96,4	24.073	94,0	106	0,4	26.727	94,4
	Rami Vita	912	3,6	1.537	6,0	-624	-40,6	1.592	5,6
	Totale Lavoro indiretto	25.091	100,0	25.609	100,0	-518	-2,0	28.319	100,0
	PREMI COMPLESSIVI	4.080.018		3.939.367		140.651	3,6	5.626.203	

Premi per ramo di acquisizione



Rami Vita e Fondi Pensione

La raccolta premi complessiva (lavoro diretto e indiretto) del terzo trimestre 2012, pari a 1.491 milioni di euro, si presenta in aumento rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (+16,9%).

I premi diretti acquisiti nel trimestre sono complessivamente pari a 1.490,1 milioni di euro; la suddivisione tra polizze individuali e collettive e tra premi di prima annualità, di annualità successive e premi unici è esposta nella seguente tabella:

	2012	Var. % su 2011
Individuali		
Ramo I	432,2	(24,0)
Ramo III	1,2	(93,5)
Ramo V	33,4	(71,2)
Ramo VI	7,6	(5,4)
Totale	474,5	(33,3)
Collettive		
Ramo I	125,1	(4,2)
Ramo V	128,3	7,0
Ramo VI	762,2	144,6
Totale	1.015,6	80,6
TOTALE LAVORO DIRETTO	1.490,1	17,0

	2012	Var. % su 2011
Premi prima annualità		
Ramo I	20,6	(7,0)
Ramo III	0,0	(66,7)
Totale	20,6	(7,0)
Premi annualità successive		
Ramo I	106,1	(8,9)
Ramo III	0,4	(30,6)
Ramo V	0,0	(9,2)
Totale	106,6	(9,0)
Premi unici		
Ramo I	430,6	(23,2)
Ramo III	0,8	(95,7)
Ramo IV	0,1	(24,8)
Ramo V	161,6	(31,5)
Ramo VI	769,8	140,8
Totale	1.362,9	20,1
TOTALE LAVORO DIRETTO	1.490,1	17,0

Le polizze tradizionali di ramo I incidono in modo sempre più preponderante sul totale della raccolta premi del settore delle individuali (91%), evidenziando ancora una volta la preferenza della nostra clientela verso prodotti con tutele finanziarie quali i prodotti rivalutabili e quelli con specifica provvista di attivi.

Il settore delle individuali registra un decremento del 33,3%, diffuso su tutti i rami ministeriali e motivato da un contesto economico che continua a penalizzare il mercato del risparmio. Il decremento è maggiormente evidente, in percentuale, sul ramo V (71,2%), dove si concentrano i contratti con clientela *corporate*.

La raccolta delle polizze collettive segna un incremento pari all'80,6% da attribuire in particolare ai contratti di ramo VI. Nel corso del terzo trimestre sono state acquisite due nuove convenzioni con i Fondi Pensione Negoziati "Previmoda" e "Fonte garantito" (complessivamente circa 430 milioni di euro) che, unitamente all'acquisizione nel corso del primo semestre del Fondo Pensione Val d'Aosta, hanno fatto registrare sul ramo VI un incremento del 144,6%.

Le spese di gestione, comprendenti le spese nette di acquisizione e le spese di amministrazione, ammontano complessivamente a 51,6 milioni di euro (-14,6% rispetto al 30 settembre 2011), con un'incidenza sui premi del 3,5% (4,8% al 30 settembre 2011).

Le somme pagate del portafoglio diretto sono state pari a 1.797,7 milioni di euro, con un incremento del 51,9% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. La ripartizione per causa di uscita è riportata nella seguente tabella:

		Var.
Capitali e rendite maturate	818	132,6
Riscatti e anticipazioni	919	18,1
Sinistri	56	13,4
Spese di liquidazione	2	2,5
Lavoro indiretto	2	12,5
Totale	1.798	51,9

L'incremento dei pagamenti è attribuibile in prevalenza all'aumento del 132,6% delle somme pagate per scadenza, riconducibile in misura preponderante alle polizze *index* di ramo III e alla scadenza di due convenzioni di ramo VI: "Fondo Pensione Poste Garantito" e "Fondo Pensione IMI S.Paolo Garantito".

I riscatti registrano un incremento del 18,7%, risultato legato anche alla composizione tariffaria del portafoglio, in quanto negli ultimi anni sono stati commercializzati prevalentemente prodotti a vita intera.

Il risultato del conto tecnico evidenzia un saldo di 193,7 milioni di euro (-355,3 milioni di euro al 30 settembre 2011).

Il notevole miglioramento del risultato è attribuibile sostanzialmente all'andamento dei mercati finanziari che hanno fatto registrare minori minusvalenze rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Gli effetti derivanti dall'applicazione del Regolamento ISVAP n. 43 citato in precedenza sono pari a 11 milioni di euro.

In base alle risultanze del calcolo effettuato secondo i criteri stabiliti dall'ISVAP con Regolamento n. 22 sono stati trasferiti dal conto tecnico Vita al conto non tecnico utili degli investimenti pari a 38,8 milioni di euro.

Le riserve tecniche del portafoglio diretto ed indiretto sono state pari a 12.951,6 milioni di euro, con un decremento dello 0,6% rispetto al 31 dicembre 2011.

Fondi Pensione

Nel settore dei Fondi Pensione negoziali si conferma la posizione della Compagnia ai vertici del *ranking* sia con riferimento al numero dei mandati gestiti sia con riferimento alle masse.

Al 30 settembre 2012 Unipol Assicurazioni S.p.A. gestiva complessivamente 26 mandati per Fondi Pensione negoziali (di cui 15 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo").

Alla stessa data le risorse complessivamente gestite ammontavano a 3.334,7 milioni di euro (di cui 1.996,3 con garanzia).

In riferimento ai Fondi Pensione Aperti, con effetto 1° luglio 2012 ha avuto luogo la fusione dei Fondi "Unipol Futuro" ed "Aurora Previdenza" nel Fondo Pensione Aperto "Unipol Previdenza". La fusione è stata realizzata per razionalizzare l'offerta previdenziale di Unipol nonché per massimizzare l'efficienza gestionale dei fondi interessati.

Al 30 settembre 2012, i patrimoni dei fondi "Unipol Previdenza" e "Unipol Insieme" hanno raggiunto un ammontare complessivo di 311,4 milioni di euro e 24.876 aderenti.

Rami Danni

I premi del lavoro diretto al 30 settembre 2012 ammontano a 2.564,8 milioni di euro, in decremento del 2,8% rispetto ai premi acquisiti nel corrispondente periodo del 2011; il comparto Auto è in calo dell'1,7%, mentre il Non Auto è in contrazione del 4,3%.

Il conto tecnico dei primi nove mesi del 2012 si chiude in miglioramento rispetto al 2011 nonostante sia stato gravato da eventi atmosferici rilevanti e dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna, la Lombardia ed il Veneto.

Il deciso miglioramento del risultato del ramo R.C.Auto, determinato prevalentemente dalla forte riduzione di frequenza sinistri, nonché il recupero del ramo Infortuni compensano il

peggioramento del settore *property* gravato da eventi eccezionali.

La riduzione premi del comparto **Auto** riguarda sia il ramo R.C.Auto, in cui il calo del portafoglio clienti non viene compensato dalla crescita del premio medio, sia il ramo Corpi Veicoli Terrestri penalizzato dal forte calo delle vendite di autoveicoli.

Gli effetti della politica di rigore sul settore flotte e le innovazioni tariffarie per il portafoglio incrementano il recupero sulla frequenza sinistri, già in calo strutturalmente per l'intero mercato per effetto della riduzione delle percorrenze.

Nei rami **Non Auto** la riduzione della raccolta premi è accentuata per il settore aziende che risente sia della difficile congiuntura economica, sia degli effetti delle azioni di risanamento e delle politiche assuntive più restrittive che procedono in una logica di "sviluppo selettivo", in particolare nel ramo R.C.G. e nel segmento degli Enti Pubblici, dove vengono sviluppati esclusivamente i segmenti più redditizi.

Le abbondanti neviccate di inizio anno, i danni derivanti dal sisma e l'incremento di sinistri di grave entità hanno determinato il peggioramento del risultato dei rami Non Auto.

Al termine del terzo trimestre sono pervenute 802.532 denunce, con una variazione del -1,1% rispetto a quelle ricevute nel terzo trimestre del 2011, riduzione che interessa tutti i comparti.

I sinistri pagati, dell'esercizio e di esercizi precedenti, hanno comportato un esborso (al netto delle quote a carico dei coassicuratori e delle somme recuperate, compresi i costi di perizia) di 1.750,3 milioni di euro, con un decremento rispetto al precedente periodo del 2011 del 13%.

L'ammontare delle riserve sinistri (lavoro diretto) è pari, al termine del trimestre, a 5.301 milioni di euro (in aumento di 113,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011).

Gli oneri complessivi dei sinistri, compresa la variazione delle riserve di generazione corrente e precedenti, sono pari a 1.987,5 milioni di euro, in decremento del 6% rispetto al 30 settembre 2011.

Nella seguente tabella, relativamente al lavoro diretto italiano, si espone la velocità di liquidazione (VL) dei sinistri al 30 settembre 2012, per i principali rami esercitati, con il confronto rispetto al 30 settembre 2011; tale VL è stata ottenuta rapportando il numero dei sinistri pagati al numero dei sinistri denunciati nel trimestre o a riserva al termine dell'esercizio precedente, al netto di quelli eliminati perché senza seguito (valori percentuali).

Per quanto riguarda il ramo R.C.Auto, nella tabella vengono esposti i valori relativi ai sinistri gestiti fuori convenzione ("No Card"), ai sinistri aperti e gestiti da Unipol Assicurazioni ("Card Gestionaria") ed ai sinistri gestiti totalmente o parzialmente dalle Compagnie di controparte ("Card Debitrice").

Ramo	generazione corrente		generazioni precedenti	
	09/2012	09/2011	09/2012	09/2011
Infortuni	53,9	54,7	62,9	65,0
Malattie	85,4	86,9	70,5	67,7
Corpi di veicoli terrestri	80,6	78,6	81,8	80,7
Incendio	49,4	49,6	58,9	78,3
Altri danni ai beni	50,8	53,4	70,1	82,0
R.C.Generale	46,1	44,4	22,2	25,4
R.C.A. Gestita (NC+CG)	63,0	64,3	48,2	55,2
R.C.Auto "no card"	38,6	38,4	37,1	41,4
R.C.Auto "card gestionaria"	69,1	70,6	58,5	67,1
R.C.Auto "card debitrice"	60,7	60,0	39,3	47,2

Il tasso medio di sinistralità, incluse le spese di liquidazione e al netto della riassicurazione passiva, è stato pari a 70,6% (75,1% al 30 settembre 2011); il rapporto sinistri/premi nonostante gli effetti del terremoto si è attestato al 70,8%, in miglioramento rispetto al 72,9% registrato alla chiusura del 2011 e il "combined ratio", che comprende anche le spese di gestione, è risultato pari al 95,7% (98,9% al 30 settembre 2011).

Le spese di gestione del ramo Danni, comprendenti le spese di acquisizione e le spese di amministrazione e al netto delle provvigioni a carico dei riassicuratori, ammontano a 647,7 milioni di euro, contro 631,8 milioni di euro al termine del corrispondente trimestre del 2011. La relativa incidenza sui premi è risultata del 24,9% (23,2% nel 2011). L'incremento, è attribuibile ad una maggior incidenza dei costi di acquisizione legati principalmente ad oneri derivanti dal nuovo contratto integrativo agenti e ai costi connessi alle cosiddette scatole nere (polizze Unibox) che il recente decreto "Liberalizzazioni" ha posto interamente a carico delle Compagnie.

Il saldo del conto tecnico evidenzia un risultato di 369,4 milioni di euro (30,5 milioni di euro al 30 settembre 2011).

Al 30 settembre 2012 sono stati trasferiti utili degli investimenti dal conto non tecnico al conto tecnico per 145,8 milioni di euro.

Illustriamo qui di seguito l'andamento dei singoli rami:

Infortuni

Premi diretti 232,4 milioni di euro (+1,02%).

Numero sinistri denunciati 60.793 (-19,13%).

Sinistri pagati 115,1 milioni di euro (-15%).

Oneri dei sinistri 114,6 milioni di euro (-23,4%).

Il ramo Infortuni al 30 settembre 2012 evidenzia una raccolta premi in crescita che conferma l'efficacia delle azioni e delle campagne di vendita attivate nel corso dell'anno per sviluppare il settore *retail*, con particolare riferimento alle coperture dei rischi della circolazione che garantiscono una elevata marginalità. Con l'obiettivo di acquisire nuove fasce di clientela, nell'ultima parte dell'esercizio è previsto il lancio di altre iniziative commerciali che saranno veicolate tramite la nuova architettura di offerta di consulenza della Compagnia denominata "You Soluzioni", che valorizzerà ulteriormente il recente *restyling* che ha interessato il prodotto di riferimento del ramo.

La rilevante riduzione del numero delle denunce e del costo sinistri è dovuta in larga parte agli interventi effettuati sui contratti ad andamento negativo ed alle rigorose politiche sottoscrittive che prevedono una attenta selezione dei rischi.

Malattia

Premi diretti 92,5 milioni di euro (-3%).

Numero sinistri denunciati 202.899 (+46,2%).

Sinistri pagati 69,3 milioni di euro (-6,9%).

Oneri dei sinistri 70,4 milioni di euro (-13,9%).

Il ramo Malattie presenta una raccolta premi in flessione per effetto della prosecuzione di azioni di pulizia di portafoglio ad andamento negativo.

Il significativo aumento registrato nel numero delle denunce è dovuto al crescente peso delle coperture dei Fondi Sanitari Integrativi caratterizzati dalla presenza di garanzie ad alta e crescente frequenza di utilizzo (*ticket* sanitari) e dal basso costo medio.

La contenuta riduzione del costo dei sinistri è frutto da una parte dell'attività di riforma e di storno di contratti a cattivo andamento e, dall'altra, dall'incremento del costo dei sinistri registrato nei Fondi Sanitari Integrativi a valenza nazionale che si riferiscono a rapporti ormai consolidati.

Si segnala infine che alla fine del mese di giugno è iniziata la commercializzazione dei due nuovi prodotti individuali Rimborso Spese Mediche e Diaria denominati rispettivamente "salute SENZA PENSIERI" e "tutti i GIORNI SALUTE". In entrambi i prodotti la gestione dei sinistri è stata affidata ad Unisalute (Compagnia del Gruppo specializzata nel ramo Malattie).

Corpi di Veicoli Terrestri

Premi diretti 203,4 milioni di euro (-8,6%).

Numero sinistri denunciati 96.371 (+21,2%).

Sinistri pagati 125,0 milioni di euro (-6,1%).

Oneri dei sinistri 143,5 milioni di euro (-10,9%).

La raccolta premi delle garanzie complementari alla copertura obbligatoria al terzo trimestre dell'anno ha registrato una contrazione riconducibile alle persistenti difficoltà del settore automobilistico che conferma il forte calo nelle vendite.

Si conferma il *trend* positivo delle nuove attivazioni del dispositivo satellitare Unibox, nelle sue diverse configurazioni di prodotto e di servizi.

La crescita del numero sinistri è principalmente legata allo spostamento della garanzia "Cristalli" dal ramo Perdite Pecuniarie, mentre per le altre garanzie rileviamo importanti riduzioni.

Incendio

Premi diretti 103,1 milioni di euro (-1,1%).

Numero sinistri denunciati 15.281 (+15,9%).

Sinistri pagati 78,2 milioni di euro (+26,5%).

Oneri dei sinistri 187,2 milioni di euro (+149,5%).

La raccolta premi al 30 settembre 2012 si chiude in contrazione rispetto all'anno precedente per effetto della riduzione dei contratti in portafoglio, nonostante i segnali positivi sul fronte dei premi medi.

La crescita del numero dei sinistri denunciati, in riassorbimento rispetto al primo semestre dell'anno, è dovuta alle abbondanti nevicate dei primi mesi dell'anno.

Il rilevante incremento del costo sinistri è imputabile agli eventi catastrofici verificatisi nel corso dell'anno: le nevicate in febbraio, il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, Veneto e Lombardia e la ripresa dei sinistri gravi di natura dolosa determinano il risultato negativo del ramo.

A seguito degli eventi sismici e della accelerazione della richiesta di copertura del rischio terremoto si è ritenuto opportuno anticipare la revisione dell'offerta della Compagnia rispetto a tale garanzia, adottando soluzioni immediate e di natura provvisoria in attesa del previsto inserimento della garanzia terremoto nei prodotti "Protetto" e "100% Impresa" la cui revisione è pianificata nel quarto trimestre dell'anno.

Le politiche assuntive, pur non escludendo la vendita di prodotti *tailor made*, privilegeranno la sottoscrizione attraverso i prodotti standardizzati sia per il maggior livello di controllo degli aspetti normativi e tariffari che per la minore concentrazione del rischio.

Altri Danni ai Beni

Premi diretti 166,3 milioni di euro (-5,5%).

Numero sinistri denunciati 79.245 (+2,2%).

Sinistri pagati 96,8 milioni di euro (-14%).

Oneri dei sinistri 143,2 milioni di euro (+0,8%).

Il calo dei premi registrato nel ramo è diffuso su tutte le garanzie ad eccezione della componente Altri Danni ai Beni da Incendio.

Per i Rischi Tecnologici la riduzione è dovuta alla forte stasi del settore delle costruzioni civili, industriali e opere pubbliche; per il comparto Grandine il calo è dovuto all'effetto combinato della diminuzione, a livello di mercato, dei capitali medi assicurati e dei tassi medi di premio, conseguenza quest'ultimi degli andamenti particolarmente positivi del precedente esercizio.

Anche sul fronte del denunciato e dei costi la situazione è differenziata in funzione delle diverse tipologie di garanzie: positivo l'andamento delle garanzie ADB da Incendio che beneficiano della riduzione di fenomeni elettrici e danni da acqua mentre i Rischi Tecnologici sono stati gravati da sinistri rilevanti connessi al terremoto.

Per il rischio Grandine l'incremento del denunciato e costo dei sinistri è dovuto all'effetto congiunto del verificarsi di eventi atmosferici straordinari (gelo e siccità) e dell'aumento di garanzie in portafoglio diverse dalla grandine.

Complessivamente il ramo mantiene una marginalità positiva.

R.C. Autoveicoli Terrestri e marittimi

Premi diretti 1.437,2 milioni di euro (-1,7%).

Numero sinistri denunciati 195.825 (-15,6%).

Sinistri pagati 1.003,9 milioni di euro (-0,2%).

Oneri dei sinistri 1.065,7 milioni di euro (-0,1%).

Al 30 settembre 2012 si conferma il *trend* di contrazione dei premi già registrato nei primi sei mesi dell'anno, con una limitata contrazione del portafoglio ed un aumento di premio medio che non compensa le uscite.

E' proseguita l'attività di aggiornamento tariffario per il recepimento delle disposizioni normative previste dalla "Legge sulle liberalizzazioni", che ha riguardato, in particolare, la disposizione che pone a carico della Compagnia i costi legati all'installazione e gestione di Unibox, sia per le nuove assunzioni sia per il portafoglio in essere alle rispettive scadenze annuali. Per l'ultima parte dell'anno è previsto un nuovo adeguamento della tariffa per recepire la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea che ha sancito la non utilizzabilità del fattore sesso per la definizione del premio.

Si conferma il gradimento degli assicurati per alcune innovazioni contenute nel nuovo prodotto quali la canalizzazione dei sinistri verso le carrozzerie convenzionate e la differenziazione del dispositivo Unibox su tre diversi livelli di servizio, tutti abbinati all'applicazione della tariffa "A Kilometro" che, per le autovetture, prevede sconti crescenti al ridursi dei chilometri percorsi.

Per il settore flotte resta confermata la linea di attenzione al margine tecnico sia in fase assuntiva di nuovi rischi sia in fase di rinnovo del portafoglio in corso, con dismissione di contratti ad andamento negativo e rinnovi con incremento di premio necessario all'equilibrio tecnico del contratto.

Sul fronte sinistri, anche il terzo trimestre conferma il *trend* decrescente del dato di frequenza, migliore della *performance* di mercato, che rispecchia il recupero di qualità ottenuto dal portafoglio a seguito degli interventi tariffari introdotti. In forte riduzione anche l'onere dei sinistri.

I dati tendenziali del terzo trimestre confermano un andamento complessivamente positivo del ramo in miglioramento rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

Responsabilità Civile Diversi

Premi diretti 209,7 milioni di euro (-3,9%).

Numero sinistri denunciati 42.627 (-12,2%).

Sinistri pagati 212,6 milioni di euro (-2,9%).

Oneri dei sinistri 206,6 milioni di euro (-3,4%).

Nel ramo Responsabilità Civile Diversi la riduzione dei premi è determinata dalla prosecuzione delle azioni di dismissioni del portafoglio più sinistrato e maggiormente a rischio.

Si evidenzia inoltre che l'andamento della nuova produzione risente negativamente del fatto che il mercato non è ancora pronto a nuove politiche di "pricing tecnico" che consentano di coprire adeguatamente la dinamica del costo dei sinistri.

Il numero dei sinistri denunciati è in forte riduzione ed è in miglioramento anche il costo totale dei sinistri, per cui il risultato del ramo al 30 settembre 2012 è in miglioramento rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

Credito e Cauzione

Premi diretti 21,7 milioni di euro (-6,1%).

Numero sinistri denunciati 461 (-9,8%).

Sinistri pagati 8,1 milioni di euro (-33,4%).

Oneri dei sinistri 17,4 milioni di euro (+58,1%).

La raccolta premi risente della situazione non favorevole del settore costruzioni e della riduzione delle attività nel settore appalti pubblici. La composizione del portafoglio ed il presidio assuntivo rimangono costanti, cercando comunque di favorire le attività della nostra principale clientela.

La situazione economica delle imprese, soprattutto sotto il profilo della liquidità, è in forte tensione e gli Enti beneficiari chiedono sempre di più condizioni di garanzia molto onerose per il garante. Il numero dei sinistri denunciati è diminuito mentre gli oneri per sinistri risultano in forte aumento a causa di alcuni sinistri di importo rilevante.

Nel ramo Credito, in cui non è prevista alcuna iniziativa commerciale, la raccolta premi si conferma marginale, sulla base di valori assoluti modesti e poco significativi.

Perdite pecuniarie di vario genere

Premi diretti 31,0 milioni di euro (-17,5%).

Numero sinistri denunciati 29.954 (-55,9%).

Sinistri pagati 13,9 milioni di euro (-50,2%).

Oneri dei sinistri 15,8 milioni di euro (-49,5%).

Il ramo, composto prevalentemente da rischi connessi alla circolazione stradale quali Ritiro patente e Garanzie Accessorie, ha registrato una contrazione della raccolta premi a causa dello spostamento della garanzia "Cristalli" nel ramo Corpi di Veicoli Terrestri.

Lo spostamento di una garanzia ad alta frequenza sinistri quale è la "Cristalli" ha determinato una forte contrazione del numero e del costo sinistri, determinando un *trend* in miglioramento del ramo rispetto alla precedente chiusura.

Tutela Giudiziaria

Premi diretti 21,5 milioni di euro (+0,6%).

Numero sinistri denunciati 4.233 (-16,9%).

Sinistri pagati 9,7 milioni di euro (+10,7%).

Oneri dei sinistri 7,0 milioni di euro (-29,3%).

I premi incassati al 30 settembre 2012 sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente.

Si registrano gli effetti positivi derivanti dalla prosecuzione dell'incentivazione alla vendita rivolta alla Rete Agenziale.

La forte riduzione del numero dei sinistri determina il miglioramento del risultato del ramo già positivo.

Assistenza

Premi diretti 35,1 milioni di euro (-2,1%).

Numero sinistri denunciati 72.891 (+1,7%).

Sinistri pagati 10,7 milioni di euro (+6,6%).

Oneri dei sinistri 10,3 milioni di euro (+6,4%).

Le garanzie prestate nel ramo Assistenza derivano sostanzialmente dal portafoglio Auto. La contrazione della raccolta premi è in linea con l'andamento del settore.

Per l'ultima parte dell'anno è previsto il rilascio di una nuova garanzia "base" finalizzata ad aumentare la diffusione della garanzia all'interno del portafoglio.

Rispetto alla chiusura del semestre si registra un incremento del denunciato e del relativo costo che non modifica la tradizionale positività del ramo.

Corpi di Veicoli Marittimi - Aerei - Ferroviari - R.C. Aeromobili

Premi diretti 2,8 milioni di euro (-31,8%).

Numero sinistri denunciati 172 (-18,9%).

Sinistri pagati 3,6 milioni di euro (-13,1%).

Oneri dei sinistri 2,0 milioni di euro (-59,3%).

La raccolta premi del ramo Corpi di Veicoli Marittimi è in flessione rispetto al 2011 per effetto di una precisa scelta della Compagnia di diminuire il portafoglio relativo alla Nautica da Diporto, oggetto negli ultimi anni di andamenti tecnici particolarmente negativi.

Il numero ed in particolare il costo dei sinistri è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, beneficiando sia delle scelte di selezione del portafoglio sia di un favorevole andamento della sinistralità con particolare riguardo ai sinistri di grave entità.

Merci Trasportate

Premi diretti 8,1 milioni di euro (-12,9%).

Numero sinistri denunciati 1.780 (+1,3%).

Sinistri pagati 3,3 milioni di euro (+0,4%).

Oneri dei sinistri 3,8 milioni di euro (-24,6%).

La raccolta premi del ramo è in flessione per effetto della diminuzione a livello di mercato dei fatturati relativi al trasporto delle merci dovuta alla congiuntura economica negativa.

Lo scenario economico ha determinato di conseguenza anche un calo del numero dei sinistri rispetto al 2011 ed una complessiva diminuzione del costo dei sinistri.

Organizzazione commerciale

Al 30 settembre 2012 la rete agenziale risulta costituita da 1.606 agenzie, nell'ambito delle quali operano 2.605 agenti, 3.428 punti vendita *sub* agenziali e 125 *broker*.

Unipol Assicurazioni S.p.A. colloca prodotti Vita anche tramite gli sportelli bancari di Unipol Banca S.p.A. e attraverso le reti di promotori finanziari di SIMGEST e CREDIT SUISSE ITALY.

Per quanto riguarda gli intermediari diversi dagli agenti, la Compagnia si avvale nel complesso di n. 13.005 soggetti.

Anche nel corso del terzo trimestre 2012 le attività della struttura Commerciale si sono focalizzate su azioni mirate sia al risanamento tecnico del comparto Danni, con l'obiettivo di consolidare e migliorare i risultati positivi registrati nel *combined ratio* di Compagnia, sia al miglioramento delle prestazioni di vendita della rete agenziale nei settori a maggiore redditività per la Compagnia.

In un'ottica di risanamento e di ottimizzazione della nostra presenza sul territorio, sono stati avviati sia interventi sul portafoglio R.C.Auto della rete agenziale per un totale di 433 posizioni *sub* agenziali coinvolte, interessando circa 21.000 contratti complessivamente, sia attività di accorpamento delle agenzie determinata in alcuni casi anche dagli interventi di risanamento.

Nel corso dei primi nove mesi, sono stati realizzati 89 interventi riorganizzativi sulla rete agenziale di cui 54 accorpamenti con conferimento di portafoglio, 35 sostituzioni del soggetto agente, oltre a 57 interventi puramente amministrativi di modifica delle compagini agenziali e 1 apertura a nuovo conseguente ad una separazione tra agenti soci.

E' diventato pienamente operativo il Progetto Modelli di Agenzia, con l'attivazione dei piani di sviluppo triennali. Delle 124 agenzie interessate nella fase pilota, 69 sono state individuate per piani di sviluppo commerciale del portafoglio, per le rimanenti 55 agenzie l'obiettivo prioritario individuato riguarda il recupero dei margini di redditività.

Le prime evidenze misurate al 30 settembre 2012 mostrano un dato di sviluppo di incassi nei rami Danni superiore di circa 2,1 punti percentuali rispetto alle altre agenzie private.

È inoltre diventato operativo il piano di migrazione delle convenzioni ancora basate per la parte di offerta R.C.Auto su tariffe derogate, verso la tariffa di riferimento "KM Sicuri", con l'estensione, dopo le convenzioni a carattere nazionale, anche alle convenzioni con Enti locali e/o luoghi di lavoro.

Struttura liquidativa

Nel corso del 2012 la Direzione Sinistri ha sviluppato una serie di interventi volti a migliorare ulteriormente l'efficienza dei processi gestionali e a consolidare la relazione e le modalità di gestione dei clienti e della rete agenziale.

Particolare attenzione è stata dedicata al contenimento dei costi anche in coerenza con il nuovo "Decreto Liberalizzazioni" che ha introdotto importanti modifiche nella gestione dei danni con presunte microlesioni.

In particolare gli interventi hanno riguardato sia la revisione delle politiche liquidative, in coerenza con la nuova normativa, sia la creazione di un supporto informatico per i liquidatori che, analizzando le variabili di dinamica del sinistro (certificazione medica e i dati della scatola nera), fornisce l'evidenza economica su cui avviare la definizione del sinistro (supportata dalla tabella di quantificazione di legge) anticipando il contatto con il cliente fin dalla fase iniziale di apertura del processo.

Altro punto di attenzione è stato il miglioramento del modello di controllo della rete fiduciaria dei medici legali, con lo sviluppo di un supporto statistico di valorizzazione dei postumi invalidanti riconosciuti per territorio e provincia e conseguenti indicatori di efficacia del singolo fiduciario.

Sono inoltre state avviate azioni relative a:

- implementazione di strumenti analitici a disposizione dei liquidatori per l'utilizzo dei dati della scatola nera e della Banca Dati Sinistri per il contrasto delle frodi;
- consolidamento del rapporto con i *partner* operativi del Gruppo, per una gestione proattiva del sinistro tramite l'utilizzo della tecnologia telematica al fine di raccogliere informazioni tempestive da utilizzare come supporto nella gestione del sinistro e da valorizzare come strumento di contrasto e prevenzione delle frodi;
- consolidamento ed estensione del modello di accordo delle carrozzerie convenzionate;
- miglioramento del sistema di controllo dei periti, nuovo mandato peritale e sistema incentivante per la rete fiduciaria.

Infine, proseguendo il progetto avviato all'inizio del 2011, la Compagnia sta sviluppando il Nuovo Sistema Informatico Sinistri.

Le attività di progetto sono ad oggi in linea con la pianificazione, che prevede il completamento dello sviluppo nella prima metà del 2013 e della successiva fase di *test* e certificazione utente entro la fine dello stesso anno, quindi il *roll out* sulla rete liquidativa a

partire dal 2014.

Nei primi nove mesi del 2012 la Direzione Sinistri ha gestito 879.695 sinistri di tutte le generazioni, mentre i sinistri liquidati sono stati 474.939.

Nel terzo trimestre 2012 le denunce registrate relativamente ai sinistri "causati" (dati dalla somma dei sinistri No Card e Card Debitrice) sono state 211.492 e presentano un calo del 15,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Rientrano nella Convenzione Risarcimento Diretto (sinistri Card Debitrice) 172.217 denunce, con un'incidenza dell'81,4% rispetto al totale (Card Debitrice con No Card).

I sinistri Card Gestionaria denunciati sono stati 170.136, in calo del 16,9%.

Per questi ultimi la velocità di liquidazione è stata del 67,9%, in diminuzione di 1,1 punti rispetto al 2011; il relativo costo medio pagato ha registrato un calo del 3,5%.

Riassicurazione

Lavoro indiretto

Il totale dei premi delle accettazioni in riassicurazione attiva ammonta complessivamente a 25,1 milioni di euro al 30 settembre 2012 rispetto a 25,6 milioni di euro al 30 settembre 2011.

I premi relativi alle accettazioni nei rami Danni ammontano a 24,2 milioni di euro rispetto a 24,1 milioni di euro al 30 settembre 2011. Dopo un'attenta valutazione degli impegni di natura tecnica, il risultato è positivo per la Compagnia per 3,6 milioni di euro (inclusi interessi); al netto delle retrocessioni rimane positivo 3,5 milioni di euro (1,5 milioni di euro al 30 settembre 2011). I maggiori ricavi sono dovuti essenzialmente ad una sopravvenienza attiva su un sinistro R.C.A. della consociata Linear Assicurazioni che si è concluso senza interessare il *sublayer* conservato da Unipol generando di fatto uno smontamento positivo di riserva.

I premi relativi alle accettazioni nei rami Vita ammontano a 0,9 milioni di euro al 30 settembre 2012 rispetto a 1,5 milioni di euro al 30 settembre 2011. Nella gestione Vita il risultato del lavoro indiretto rappresenta un costo per la Compagnia di 0,2 milioni di euro (inclusi gli interessi).

Cessioni in riassicurazione

Per i rischi assunti nei rami Danni è proseguita la politica di riassicurazione che prevede di mantenere un piano di coperture automatiche basato su forme di cessione proporzionali per i rami: Cauzioni, Credito e Altri Danni ai Beni per le assicurazioni relative ai rischi tecnici.

Le esposizioni derivanti dai portafogli conservati nei rami di Responsabilità Civile sia Autoveicoli che Generale, Corpi di Veicoli Terrestri, Infortuni, Merci Trasportate, Altri Danni ai Beni, per i rischi relativi all'assicurazione per danni da grandine, sono state mitigate, secondo le tecniche e le prassi di mercato, attraverso l'acquisto di coperture di tipo non proporzionale.

Nei rischi conservati del ramo Incendio, compresi anche quelli aventi natura catastrofale, le esposizioni nette della Compagnia sono state ridotte attraverso l'acquisizione di una specifica copertura di tipo non proporzionale.

Per quanto riguarda i rischi assunti nei rami Vita le protezioni dell'Impresa sono state attuate adottando forme di copertura automatica di tipo proporzionale.

Al fine di limitare il più possibile il rischio di controparte il piano di riassicurazione è stato collocato presso primari riassicuratori professionali valutati ad elevato parametro di solidità finanziaria dalle principali agenzie di *rating*.

I premi ceduti del lavoro diretto nei rami Danni ammontano al 30 settembre 2012 a 92,2 milioni di euro rispetto a 89,7 milioni di euro al 30 settembre 2011.

Il risultato delle cessioni ammonta (prima degli interessi) ad un ricavo netto di 37,7 milioni di euro rispetto ad un costo netto di 41,3 milioni di euro al 30 settembre 2011.

Il risultato si presenta positivo per la Compagnia, soprattutto per effetto della copertura dei sinistri dovuti al terremoto e quindi al recupero della quota a carico dei riassicuratori.

L'indice di conservazione nei rami Danni si attesta al 96,4% al 30 settembre 2012 rispetto al 96,6% al 30 settembre 2011.

I premi ceduti nei rami Vita ammontano al 30 settembre 2012 a 6,9 milioni di euro rispetto a 8,4 milioni di euro al 30 settembre 2011.

Il risultato delle cessioni ammonta ad un costo di 1 milione di euro rispetto a 1,5 milioni di euro al 30 settembre 2011.

L'indice di conservazione nei rami Vita si attesta al 99,5% al 30 settembre 2012 rispetto al 99,3% al 30 settembre 2011.

Contenzioso

Le cause civili R.C.Auto pendenti al 30 settembre 2012 sono 47.593, in calo dell'1,2% rispetto al dato di chiusura 2011.

Le cause instaurate nel terzo trimestre del 2012 sono 20.666 e registrano una crescita dello 0,6% rispetto all'equivalente periodo dello scorso anno. Le cause definite sono state 14.900, in calo del 24,5%.

Circa il 32% del contenzioso R.C.Auto radicato a settembre 2012 (pari a 6.549 cause), riguarda sinistri in Indennizzo Diretto.

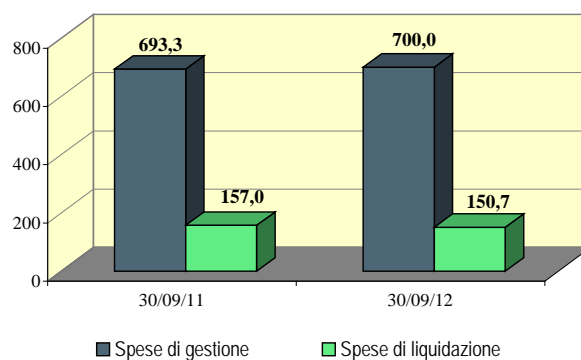
Spese di gestione e di liquidazione

Le spese di gestione, che includono le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione, ammontano complessivamente a 700 milioni di euro contro 693,3 milioni di euro al 30 settembre 2011; al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori rispettivamente pari a 675,9 milioni di euro e 670,9 milioni di euro al 30 settembre 2011.

L'incidenza delle spese di acquisizione sulla raccolta premi, pari al 14,6% risulta essere sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio (14,9%).

Le spese di liquidazione dei sinistri nei rami Danni e delle somme pagate nei rami Vita ammontano a 150,7 milioni di euro, in aumento rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo dell'esercizio 2011 (157 milioni di euro).

Spese di gestione e spese di liquidazione (in milioni di euro)



Personale

L'organico della Società al 30 settembre 2012 risulta composto da 3.685 dipendenti. Nei primi nove mesi del 2012 hanno cessato il rapporto di lavoro con la Compagnia 114 dipendenti di cui 37 per movimentazioni infragruppo e 77 per cessazione effettiva e sono state rilevate 120 entrate di cui 37 per effetto dei processi di mobilità all'interno del gruppo assicurativo e 83 nuove assunzioni.

Il numero dei dipendenti, se conteggiati come "full time equivalent" (FTE), ovvero considerando l'orario di lavoro effettivo, risulta di 3.529 unità.

I costi relativi al personale nel loro complesso ammontano a 170,2 milioni di euro.

Gestione patrimoniale e finanziaria

L'operatività della gestione finanziaria si è svolta coerentemente con le linee di indirizzo dell'Investment Policy adottata dalla Compagnia e con le indicazioni del Comitato Finanza di Gruppo e del Comitato Investimenti.

I criteri di liquidabilità dell'investimento e di prudenza hanno rappresentato la linea guida della politica di investimento, mantenendo la necessaria coerenza con il profilo delle passività. Nell'attuale contesto di mercato caratterizzato da una elevata volatilità, l'attività principale di investimento è rimasta concentrata su titoli di Stato italiani. La riduzione dell'esposizione ad obbligazioni di emittenti finanziari e corporate e ai titoli emessi dal Governo spagnolo, effettuata ad inizio anno, è stata compensata da acquisti di titoli di Stato italiani con scadenze adeguate a preservare l'equilibrio finanziario della Compagnia, e la redditività attesa rispetto agli obiettivi del piano industriale.

Nell'attuale contesto di elevata volatilità la vendita di opzioni *call* sulle posizioni in portafoglio e l'attività di *trading* sul mercato obbligazionario ed azionario hanno consentito di ottimizzare il profilo reddituale.

Durante il mese di settembre è stata avviata un'azione volta a ridurre l'esposizione verso i titoli governativi irlandesi.

L'operatività in cambi è stata finalizzata esclusivamente alla copertura del rischio valutario delle posizioni azionarie ed obbligazionarie in essere.

Le componenti tasso fisso e tasso variabile del portafoglio obbligazionario rimangono stabili rispettivamente al 69% e al 31%.

La componente governativa costituisce circa il 62% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente *corporate* risulta complementare con un 38%, articolato in credito *financial* per il 36% e in *industrial* per un 2%.

La *duration* complessiva del portafoglio si attesta a 3,13 anni (3,35 anni a fine 2011), in marginale diminuzione; quella del comparto Danni si è attestata a 2,87 anni, mentre quella del comparto Vita a 3,23 anni.

Investimenti e disponibilità

Gli investimenti per tipo di impiego, con la variazione sul trimestre precedente e rispetto al 31 dicembre 2011, sono esposti nella tabella che segue:

INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'								
<i>(Importi in migliaia di euro)</i>								
	30/09/12	comp.	31/12/11	comp.	variazioni 2012/2011		30/09/11	comp.
		%		%	in assoluto	in %		%
Terreni e fabbricati	696.193	3,4	690.703	3,5	5.491	0,8	684.393	3,4
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate								
-Azioni e quote	943.863	4,6	910.486	4,6	33.376	3,7	969.078	4,8
-Obbligazioni	353.647	1,7	444.788	2,2	-91.142	-20,5	440.092	2,2
-Finanziamenti	267.785	1,3	267.785	1,3	0	0,0	268.785	1,3
Totale	1.565.294	7,6	1.623.060	8,1	-57.765	-3,6	1.677.955	8,4
Altri investimenti finanziari								
-Azioni e quote	867.850	4,2	827.557	4,2	40.293	4,9	808.460	4,0
-Quote di fondi comuni di investimento	240.382	1,2	252.138	1,3	-11.757	-4,7	251.553	1,3
-Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	14.103.501	68,3	13.522.042	67,9	581.459	4,3	13.504.355	67,4
-Finanziamenti	137.874	0,7	46.974	0,2	90.900	193,5	48.880	0,2
-Depositi presso enti creditizi (1)	36	0,0	120.036	0,6	-120.000	-100,0	170.158	0,8
-Investimenti finanziari diversi (2)	17.004	0,1	23.573	0,1	-6.569	-27,9	26.386	0,1
Totale	15.366.648	74,4	14.792.321	74,2	574.327	3,9	14.809.792	73,9
Depositi presso imprese cedenti	15.768	0,1	17.961	0,1	-2.193	-12,2	18.165	0,1
Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione								
-Fondi di investimento e indici di mercato	507.894	2,5	711.765	3,6	-203.871	-28,6	688.133	3,4
-Fondi pensione	2.310.249	11,2	1.836.286	9,2	473.963	25,8	1.771.282	8,8
Totale	2.818.143	13,6	2.548.051	12,8	270.091	10,6	2.459.415	12,3
Disponibilità liquide								
-Depositi bancari e postali, cassa	198.279	1,0	256.236	1,3	-57.957	-22,6	397.052	2,0
Totale	198.279	1,0	256.236	1,3	-57.957	-22,6	397.052	2,0
TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'	20.660.326	100,0	19.928.333	100,0	731.993	3,7	20.046.772	100,0

(1) Depositi con prelevamenti soggetti a vincoli temporali superiori a 15 giorni.

(2) Comprendono premi per operazioni su prodotti derivati.

Al 30 settembre 2012 la consistenza degli investimenti, tenuto conto degli effetti delle valutazioni, risulta essere complessivamente pari a 20.660,3 milioni di euro, con un aumento del 3,7% rispetto al 31 dicembre 2011.

Il valore della voce "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso", esposta nella tabella precedente, risente dell'applicazione dei criteri di valutazione degli attivi di cui al Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012, i cui effetti sono meglio dettagliati nella Parte C – Informazioni sullo Stato Patrimoniale, nella sezione Investimenti al punto C.III Altri investimenti finanziari.

Terreni e fabbricati

Il patrimonio immobiliare della Compagnia al 30 settembre 2012 ammonta a 696,2 milioni di euro, con un incremento rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2011 di 5,5 milioni di euro (+0,8%).

Nel corso del terzo trimestre 2012 l'attività immobiliare è proseguita nell'ottica di ottimizzazione del patrimonio immobiliare principalmente costituito da immobili strumentali per il Gruppo.

Sono proseguite le attività di gestione di diversi cantieri avviati per lo sviluppo di aree edificabili da lungo tempo di proprietà del Gruppo e patrimonialmente in capo alle due società di scopo Midi S.r.l. e Unifimm S.r.l.

Si segnalano nuovi investimenti effettuati nel corso del primo semestre pari a 8,2 milioni di euro che hanno riguardato un immobile con sede in Forlì, mentre nel terzo trimestre non sono stati effettuati nuovi acquisti. I disinvestimenti hanno riguardato esclusivamente un'unità abitativa effettuata sempre nel corso della prima parte dell'anno.

Gli incrementi per migliorie apportate al patrimonio immobiliare per interventi di manutenzione e ristrutturazione sono pari a 5,6 milioni di euro. Gli ammortamenti ammontano a 8,4 milioni di euro.

Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate

L'importo complessivo degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate ammonta a 1.565,3 milioni di euro (1.623,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011), di cui 943,9 milioni di euro si riferiscono ad azioni e quote di società partecipate, 353,6 milioni di euro sono costituiti da obbligazioni emesse da società facenti parte del Gruppo e 267,8 milioni di euro si riferiscono a finanziamenti ad imprese del Gruppo.

Gli importi dei finanziamenti risultano invariati rispetto al 31 dicembre 2011, mentre le obbligazioni di imprese del Gruppo presentano una variazione per -91,1 milioni di euro.

Gli impieghi in partecipazioni, al 30 settembre 2012, sono passati da 910,5 milioni di euro a 943,9 milioni di euro, con un incremento netto di 33,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (+3,7%), dovuto ad aumenti di capitale in MIDI S.r.l. e Unifimm S.r.l. L'elenco delle partecipazioni detenute è riportato nella seguente tabella:

ELENCO PARTECIPAZIONI AL 30 SETTEMBRE 2012 (importi in migliaia di euro)					
Società	Attività	Capitale sociale	% partecipazione		Valore contabile
			diretta	indiretta	
SOCIETA' CONTROLLATE ITALIANE					
Smallpart S.p.A.	Finanziaria di partecipazioni	32.000	100,00		38.042
Midi S.r.l.	Immobiliare	112.000	100,00		128.373
Unifimm S.r.l.	Immobiliare	183.350	100,00		170.117
Punta di Ferro S.r.l.	Immobiliare	87.203	100,00		123.162
TOTALE CONTROLLATE ITALIANE					
					459.694
SOCIETA' CONSOCIATE ITALIANE					
Unipol Banca S.p.A.	Istituto di credito	1.004.500	32,26		299.371
TOTALE CONSOCIATE ITALIANE					
					299.371
SOCIETA' COLLEGATE ITALIANE					
Euromilano S.p.A.	Immobiliare	6.500	20,00		15.562
Hotel Villaggio Città del Mare S.p.A.in liquidazione	Turistico-Alberghiera	2.030	49,00		-
TOTALE COLLEGATE ITALIANE					
					15.562
SOCIETA' COLLEGATE ESTERE					
Euresa Holding S.a.	Finanziaria di partecipazioni	50	25,00		9
ALTRE PARTECIPAZIONI					
Altre partecipazioni italiane					11.667
Altre partecipazioni estere					157.560
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI					169.227
TOTALE GENERALE					943.863

Obbligazioni e finanziamenti

Al 30 settembre 2012 risultano in carico obbligazioni emesse da società del Gruppo e altre partecipate per 353,6 milioni di euro, classificate tutte tra gli investimenti ad utilizzo durevole (444,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

La variazione rispetto allo scorso anno pari a -91,1 milioni di euro è dovuta alla capitalizzazione degli scarti di emissione per 3,9 milioni di euro e per 95 milioni di euro a rimborsi effettuati in corso d'anno su obbligazioni della consociata Unipol Banca S.p.A.

Al 30 settembre 2012 risultano finanziamenti ad imprese del Gruppo per 267,8 milioni di euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2011).

Azioni proprie e azioni della Società Controllante

Per quanto riguarda le azioni proprie e le azioni della società controllante Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., nel corso del 2012 non sono state effettuate operazioni e pertanto non risultano azioni in portafoglio.

Altri investimenti finanziari

Il comparto obbligazionario è stato il principale oggetto di operatività, privilegiando al suo interno i Titoli di Stato italiani in una logica di investimento di medio lungo periodo.

La voce "Altri investimenti finanziari" al 30 settembre 2012 ammonta a 15.366,6 milioni di euro, con una variazione in aumento di 574,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (+3,9%).

Il comparto obbligazionario è passato da 13.522 milioni di euro al 31 dicembre 2011 a 14.103,5 milioni di euro (in aumento di 581,5 milioni di euro); il comparto azionario è passato da 1.079,7 milioni di euro a 1.108,2 milioni di euro (in aumento di 28,5 milioni di euro). Non sono presenti operazioni su titoli in pronti contro termine, mentre i depositi presso enti creditizi soggetti a vincoli temporali superiori a 15 giorni presentano un decremento rispetto al dato del 31 dicembre 2011 pari a 120 milioni di euro essendosi quasi totalmente azzerati.

L'ammontare complessivo investito in obbligazioni subordinate è pari a 1.480,3 milioni di euro.

Al 30 settembre 2012, si rileva sul portafoglio titoli obbligazionari un saldo negativo fra plusvalenze e minusvalenze latenti per un importo di 611,1 milioni di euro, costituito da minusvalenze nette su titoli obbligazionari per 604 milioni di euro e minusvalenze nette sui prodotti derivati collegati a tali titoli per 7,2 milioni di euro.

Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

L'importo complessivo di tali investimenti al 30 settembre 2012 ha raggiunto 2.818,1 milioni di euro, con un incremento del 10,6% rispetto al 31 dicembre 2011, ed è costituito per 507,9 milioni di euro da investimenti riguardanti polizze *index* e *unit-linked* e per 2.310,2 milioni di euro da investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione. Si tratta di impieghi valutati al valore corrente, in stretta correlazione con la valutazione dei relativi impegni.

Gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione si riferiscono agli investimenti a fronte di sottoscrizioni di quote dei fondi aperti promossi da Unipol Assicurazioni S.p.A. e a fronte di fondi chiusi con garanzia gestiti dalla Compagnia.

L'importo di tali investimenti al 30 settembre 2012 risulta di 2.310,2 milioni di euro, così composto:

	3° Trimestre 2012	Bilancio 2011	Var. % su 2011
Azioni	32,7	35,0	(6,5)
Obbligazioni	2.061,3	1.630,2	26,5
Quote di fondi comuni d'investimento	96,4	60,8	58,5
Disponibilità liquide, operazioni su derivati e partite da regolare nette	119,8	110,3	8,5
Totale	2.310,2	1.836,3	25,8

Disponibilità liquide

I depositi bancari e la cassa al 30 settembre 2012 ammontano a 198,3 milioni di euro (256,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011) in gran parte depositati presso la consociata Unipol Banca S.p.A.

Analisi gestione finanziaria e rischi (Art. 2428, sesto comma *bis*, c.c.)

La gestione del rischio finanziario si è sviluppata attraverso il periodico monitoraggio dei principali indicatori di esposizione al rischio di tasso, al rischio di credito, al rischio azionario e di liquidità.

Il rischio di tasso è stato gestito attraverso l'adeguamento e la gestione integrata delle attività rispetto alle passività.

Si evidenzia inoltre che parte del portafoglio obbligazionario è gestionalmente coperto dal rischio tasso tramite derivati.

Per quanto concerne il rischio di credito il portafoglio titoli è concentrato per il 91,78% nel segmento "*Investment grade*" (BBB o superiore per Standard & Poor's).

In particolare il 2,97% dei titoli obbligazionari ha *rating* tripla A, il 4,48% doppia A, il 20,36% singola A e il 64,89% tripla B.

Con riferimento al comparto azionario, escluse le partecipazioni, l'indicatore di sensitività al mercato azionario area Euro (Beta) risulta pari a 0,98.

Il rischio di liquidità è stato limitato ricorrendo a titoli quotati per la quasi totalità del portafoglio (95,81% per le obbligazioni, 86,15% per le azioni).

Proventi patrimoniali e finanziari correnti. Utili e perdite da negoziazione

Il dettaglio dei proventi patrimoniali e finanziari correnti e degli utili e perdite da negoziazione è riportato nella seguente tabella, con indicazione separata dei proventi netti relativi agli investimenti a beneficio degli assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (classe D).

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI CORRENTI
UTILI E PERDITE DI NEGOZIAZIONE
(Importi in migliaia di euro)

	3° Trimestre	comp.	3° Trimestre	comp.	variazioni 2012/2011	
	2012	%	2011	%	in assoluto	in %
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI NETTI						
Terreni e fabbricati	4.799	1,1	7.976	1,8	-3.177	-39,8
Azioni e quote	39.120	8,8	45.608	10,1	-6.488	-14,2
Obbligazioni	450.034	100,8	449.618	99,6	415	0,1
Quote di fondi comuni di investimento	1.070	0,2	1.268	0,3	-198	-15,6
Finanziamenti	7.652	1,7	6.885	1,5	767	11,1
Depositi presso enti creditizi	920	0,2	1.334	0,3	-414	-31,0
Depositi bancari e postali	1.168	0,3	4.981	1,1	-3.813	-76,5
Investimenti finanziari diversi	-24.558	-5,5	-26.828	-5,9	2.270	8,5
Saldo depositi di riassicurazione	-3.066	-0,7	-2.339	-0,5	-727	-31,1
Interessi su prestito subordinato	-30.627	-6,9	-37.014	-8,2	6.387	17,3
Totale (a)	446.512	100,0	451.489	100,0	-4.977	-1,1
Profitti (perdite) su realizzo						
Terreni e fabbricati	94	0,1	146	0,3	-52	-35,4
Azioni e quote	10.865	9,4	8.290	15,6	2.575	31,1
Obbligazioni	107.937	93,7	35.548	67,0	72.390	203,6
Investimenti finanziari diversi	-3.749	-3,3	9.068	17,1	-12.817	-141,3
Totale (b)	115.148	100,0	53.052	100,0	62.096	117,0
Totale (a+b)	561.659		504.541		57.119	11,3
Riprese/Rettifiche nette di valore sugli investimenti						
Terreni e fabbricati	-8.403	-11,1	-8.411	1,1	8	0,1
Azioni e quote	10.932	14,5	-230.500	30,5	241.432	104,7
Obbligazioni	109.821	145,6	-497.244	65,8	607.065	122,1
Altri investimenti finanziari	-36.946	-49,0	-20.079	2,7	-16.868	-84,0
Totale (c)	75.404	100,0	-756.234	100,0	831.638	110,0
TOTALE (a+b+c)	637.063		-251.693		888.757	353,1
Proventi netti su investimenti della classe D						
-Fondi di investimento e indici di mercato	58.355		-11.397		69.752	612,0
-Fondi pensione	128.931		-17.513		146.444	836,2
Totale classe D	187.286		-28.910		216.196	747,8
TOTALE COMPLESSIVO	824.349		-280.603		1.104.952	393,8

I proventi da investimenti e da impieghi di liquidità, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari, ammontano a 446,5 milioni di euro, contro 451,5 milioni di euro al 30 settembre 2011, con una variazione netta di -5 milioni di euro (-1,1%).

Le plusvalenze nette conseguite risultano essere complessivamente pari a 115,1 milioni di euro (53,1 milioni di euro al 30 settembre 2011) e per 1,9 milioni di euro si riferiscono ad investimenti durevoli.

Il risultato del comparto azionario ammonta a 10,9 milioni di euro (8,3 milioni di euro al 30 settembre 2011).

Complessivamente, al 30 settembre 2012, i proventi ed i profitti netti della gestione patrimoniale e finanziaria ammontano a 561,7 milioni di euro (504,5 milioni di euro al 30 settembre 2011).

Le rettifiche nette di valore sugli investimenti (inclusi gli ammortamenti) sono positive e ammontano a 75,4 milioni di euro al 30 settembre 2012, contro -756,2 milioni di euro al 30 settembre 2011, per effetto del miglior andamento dei mercati finanziari. E' inoltre da rimarcare l'effetto positivo pari a 44 milioni di euro derivante dall'applicazione del Regolamento ISVAP n. 43.

Nell'insieme, i proventi ordinari e straordinari netti, incluse le rettifiche di valore sugli inve-

stimenti, hanno totalizzato nel trimestre 637,1 milioni di euro, a fronte di -251,7 milioni di euro nel terzo trimestre 2011 (+353,1%).

I risultati netti degli investimenti a beneficio degli assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (classe D) sono risultati pari a 187,3 milioni di euro (-28,9 milioni di euro al 30 settembre 2011).

Rapporti con imprese del Gruppo (Art. 2497-bis c.c.)

Unipol Assicurazioni è posseduta al 100% da Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., che svolge attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del cod. civ.

I servizi che Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ha erogato alla Compagnia nel corso dell'anno riguardano le seguenti attività:

- *Area Risorse Umane e Organizzazione* (selezione, sviluppo e remunerazione, relazioni industriali, comunicazione interna, formazione);
- *Area Governance* (prestazioni a supporto del controllo interno, della gestione dei rischi e della *compliance*);
- *Area Legale* (affari societari, antiriciclaggio, normativa 231).

Il corrispettivo riconosciuto a Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. viene determinato sulla base dei costi esterni da quest'ultima sostenuti, dovuti per esempio a prodotti e servizi acquisiti da propri fornitori, e dei costi derivanti da attività autoprodotte, ossia generate attraverso proprio personale, e con logiche che considerano:

- gli obiettivi di *performance* che la prestazione del servizio a favore della Società deve garantire;
- gli investimenti strategici da attuare da parte di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. per assicurare i livelli di servizio pattuiti.

Il costo sostenuto da Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. per l'erogazione dei servizi centralizzati considera, in particolare, le seguenti componenti:

- costo del personale;
- costi di funzionamento (IT, logistica, ecc.);
- eventuali costi specifici (distacchi, consulenze, ecc.).

Per i servizi centralizzati gli addebiti relativi alle società operative sono incrementati di un *mark up* rispetto al costo ripartito.

I corrispettivi vengono annualmente ed esplicitamente rinnovati, tenendo conto dei risultati che emergono dalle verifiche effettuate congiuntamente tra Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e la Compagnia.

Le aree di Unipol Assicurazioni che erogano i servizi economicamente più rilevanti alle società del Gruppo sono le seguenti:

- Area Finanziaria;
- Area Prevenzione e Sicurezza;
- Area Liquidazione Sinistri;
- Area Affari Legali e Privacy;

- Servizi Informatici;
- Formazione Tecnica e Organizzazione;
- Area Amministrativa (prestazioni di natura contabile, fiscale, amministrativa e bilanciistica);
- Area Immobiliare, Acquisti e Servizi Ausiliari;
- Area Commerciale.

Tali servizi sono addebitati alle società del Gruppo secondo il metodo del costo ripartito ad eccezione della Gestione Finanziaria che prevede un corrispettivo calcolato mediante l'applicazione di una commissione sulle masse gestite.

Le operazioni sopra descritte sono state concluse nel rispetto della normativa applicabile, ovvero della fattispecie prevista dall'art. 2391 del cod. civ. ("Interessi degli amministratori"), dalle Linee Guida in materia di operazioni infragruppo e dalla disciplina delle operazioni effettuate con parti correlate.

Si evidenzia inoltre che Unipol Assicurazioni intrattiene con le società del Gruppo di appartenenza:

- normali rapporti di riassicurazione e coassicurazione;
- locazione di immobili;
- mandati agenziali;
- distacchi di personale.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche o inusuali, sono regolati dalle normali condizioni di mercato.

L'ammontare e la tipologia delle attività, passività, garanzie, impegni ed altri conti d'ordine riguardanti i rapporti con le imprese del Gruppo, altre partecipate ed altre parti correlate, sono esposti nella sottostante tabella; in particolare, i crediti ed altri elementi dell'attivo si riferiscono principalmente a depositi bancari presso la consociata Unipol Banca S.p.A. e al credito verso la consolidante Finsoe S.p.A., mentre gli altri conti d'ordine riguardano i titoli depositati presso società del Gruppo (controllate e consociate).

Informazioni relative ai rapporti con parti correlate al 30 Settembre 2012

(Importi in migliaia di euro)

	controllante	controllate	consociate	collegate	altre parti correlate	Totale	Incidenze	
Attività								
Finanziamenti	267.785					267.785	1,17 ⁽¹⁾	25,30 ⁽³⁾
Depositi presso imprese cedenti			120			120	0,00 ⁽¹⁾	0,01 ⁽³⁾
Altri investimenti finanziari								
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato								
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			535			535	0,00 ⁽¹⁾	0,05 ⁽³⁾
Crediti e altri elementi dell'attivo	201.768	10.307	255.575	143	14.715 ⁽⁴⁾	482.508	2,10 ⁽¹⁾	45,59 ⁽³⁾
Totale	469.554	10.307	256.230	143	14.715	750.948	3,28 ⁽¹⁾	70,95 ⁽³⁾
Passività								
Debiti e altre passività	56.163	0	10.098		6.809 ⁽⁴⁾			
Totale	56.163	0	10.098		6.809	73.070	0,32 ⁽¹⁾	6,90 ⁽³⁾
Conti d'ordine	561.689	421.652	17.436.053	9	166.256	18.585.658	81,06 ⁽¹⁾	63,65 ⁽⁵⁾
Proventi								
Proventi da azioni e quote				1.315	3	1.318	0,12 ⁽⁶⁾	0,12 ⁽³⁾
Proventi da altri investimenti	4.948		20.259		475	25.682	2,42 ⁽⁶⁾	2,43 ⁽³⁾
Altri proventi - Proventi straordinari	2.939	395	14.104		224	17.662	1,67 ⁽⁶⁾	1,67 ⁽³⁾
Profitti sul realizzo di investimenti								
Totale	7.887	395	34.362	1.315	703	44.662	4,21 ⁽⁶⁾	4,22 ⁽³⁾
Oneri								
Oneri di gestione degli investimenti	334	77	11.698		0	12.110	5,89 ⁽⁶⁾	1,14 ⁽³⁾
Perdite sul realizzo di investimenti								
Altri oneri	4.288	152	1.453		0	5.893	2,87 ⁽⁶⁾	0,56 ⁽³⁾
Oneri straordinari	11		24	300		335	0,16 ⁽⁶⁾	0,03 ⁽³⁾
Totale	4.633	229	13.176	300	0	18.338	8,92 ⁽⁶⁾	1,73 ⁽³⁾
Altri oneri tecnici								
Oneri relativi ai sinistri ⁽⁷⁾	315	726	-223		69	887	0,02 ⁽⁶⁾	0,08 ⁽³⁾
Oneri di acquisizione	960	1.087	3.896		65.465 ⁽⁴⁾	71.406	1,53 ⁽⁶⁾	6,75 ⁽³⁾
Spese di amministrazione	9.726	962	531		0	11.218	0,24 ⁽⁶⁾	1,06 ⁽³⁾
Totale	11.000	2.774	4.203		65.534	83.512	1,79 ⁽⁶⁾	7,89 ⁽³⁾

(1) Incidenza calcolata sul totale delle attività dello stato patrimoniale.

(3) Incidenza calcolata sul totale fonti del rendiconto finanziario.

(4) Importi relativi ad operazioni con agenzie partecipate.

(5) Incidenza calcolata sul totale conti d'ordine

(6) Incidenza calcolata rispettivamente sul totale dei proventi, oneri, oneri tecnici

(7) Importi comprensivi delle poste di riassicurazione e della variazione riserve

Fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2012 e prevedibile evoluzione dell'attività

Nel periodo seguente la chiusura contabile del 30 settembre 2012, l'attività di tutto il Gruppo è stata incentrata nelle attività propedeutiche all'integrazione del Gruppo Premafin Fondiaria-SAI e nell'elaborazione da parte della Capogruppo del Piano Industriale Congiunto 2013-2015.

Per quanto concerne l'attività industriale, nel comparto Danni la gestione continua a confermare gli andamenti positivi legati a politiche assuntive che rimangono improntate alla selettività degli affari. L'esercizio in corso è stato contrassegnato anche nel mese di novembre, da effetti significativi di sinistralità da eventi atmosferici e calamità naturali, anche se i gravi allagamenti che hanno colpito il centro Italia nel mese di novembre, sembrano aver prodotto per la nostra Compagnia e considerate le denunce ad oggi pervenute, effetti economici poco rilevanti.

Anche nel comparto Vita non si segnalano novità. La Compagnia continua a segnare una crescita della raccolta rispetto all'esercizio precedente, beneficiando del consistente apporto proveniente da Fondi Pensione registrato nel terzo trimestre, in un contesto di mercato non favorevole alla conclusione di nuovi affari soprattutto nel comparto delle polizze singole.

Per quanto concerne la gestione finanziaria, nei mesi successivi alla chiusura di settembre, si sono consolidati i recuperi di valore dei titoli registrati nel mese di settembre, dopo la presa di posizione della BCE in difesa dell'Euro. Il quadro complessivo, soprattutto nel nostro paese, resta comunque improntato ad un certa instabilità che induce politiche di investimento basate sulla prudenza ed alla salvaguardia della coerenza tra le attività e le passività.

Parte B

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione dei dati della Relazione trimestrale al 30 settembre 2012 sono gli stessi utilizzati in sede di redazione del bilancio di esercizio ed illustrati nella Parte A della Nota Integrativa al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, documento al quale si rinvia per una dettagliata illustrazione.

Tuttavia, trattandosi di informativa infrannuale, nella presente Relazione trimestrale si è fatto maggiore ricorso a stime ed ipotesi che possono influenzare l'applicazione dei principi e la determinazione delle grandezze economico-patrimoniali. In particolare, maggiore è stato il ricorso a metodologie di natura statistica nella quantificazione dei costi relativi ai sinistri accaduti e non ancora liquidati e nella valutazione degli incentivi provvigionali (*rappels*).

La valutazione dei sinistri aperti al termine della prima parte dell'esercizio in corso è stata effettuata sulla base di aggiornate evidenze analitiche (riserva "in continuo") e di appropriate stime tecnicamente prudentiali.

L'accantonamento per ritardate denunce è stato stimato sulla base delle esperienze acquisite, con riguardo ai sinistri denunciati tardivamente all'Impresa ed all'evoluzione temporale degli stessi.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione degli altri investimenti finanziari, si precisa che la Società si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 15 del D. L. n. 185 del 29 novembre 2008, così come modificato dal D.L. n. 216 del 29 dicembre 2011, (convertito con L. n. 14 del 24 febbraio 2012), in merito alla valutazione dei titoli di stato emessi o garantiti da stati UE, non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa, secondo le modalità attuative previste dal Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012.

In particolare il Regolamento n. 43 ha introdotto e normato per le imprese assicurative italiane un regime facoltativo, che rimarrà utilizzabile fino all'entrata in vigore delle disposizioni di attuazione della Direttiva 2009/138/CE (cd. *Solvency II*), che consente di non allineare il valore di bilancio dei titoli di stato UE al prezzo desumibile dell'andamento dei mercati a fine periodo, consentendo pertanto la valorizzazione di tali attivi all'ultimo valore approvato o, nel caso di titoli entrati nel portafoglio successivamente all'approvazione del bilancio, al costo di acquisizione.

I titoli sono stati pertanto singolarmente analizzati al fine di escludere quelli caratterizzati da una potenziale perdita durevole di valore e a tal proposito si informa che la facoltà non è stata esercitata per i titoli emessi dal governo greco.

Principali cambi adottati

Le poste denominate in divisa estera sono esposte nella Relazione trimestrale ai cambi rilevati a fine periodo. I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

Valute	30.09.12	31.12.11
Dollaro Usa	1,293	1,2939
Lira Sterlina	0,7981	0,8353
Franco Svizzero	1,2099	1,2156
Dollaro Canadese	1,2684	1,3215
Yen	100,37	100,2
Corona Svedese	8,4498	8,912



Parte C

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale Attivo

B – Attivi immateriali

La voce “attivi immateriali” ammonta al 30 settembre 2012 a 226.549 migliaia di euro ed è così costituita (valori in migliaia di euro):

- provvigioni di acquisizione da ammortizzare per 14.865 migliaia di euro delle quali 12.378 relative ai rami Vita e 2.487 ai rami Danni;
- quota residua degli avviamenti pagati sulle acquisizioni di portafoglio per complessivi 172.609 migliaia di euro derivanti per 172.557 migliaia di euro dalle operazioni societarie concluse nel 2004 della incorporata Aurora Assicurazioni S.p.A., delle quali 99.593 migliaia di euro di pertinenza della gestione Danni e 72.963 migliaia di euro relative alla gestione Vita; 52 migliaia di euro si riferiscono all'acquisizione di portafoglio da A.I.P. Assicurazioni S.p.A. Tali avviamenti sono ammortizzati in un periodo ventennale;
- altri costi pluriennali per 39.075 migliaia di euro dei quali 30.059 migliaia di euro attribuiti alla gestione Danni e 9.016 migliaia di euro alla gestione Vita. La voce più consistente riguarda le consulenze su programmi per 27.056 migliaia di euro. La voce comprende 77 migliaia di euro di spese relative ai marchi.

Non figurano, fra gli attivi, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.

Tutti gli attivi classificati in questa voce sono considerati durevoli.

C – Investimenti

C.I – Terreni e fabbricati

Al 30 settembre 2012 la consistenza del patrimonio immobiliare diretto della Compagnia, al netto degli ammortamenti, ammonta a 696.193 migliaia di euro ed è così costituita (valori in migliaia di euro):

	Attivo	Fondi amm.to	Attivo netto
Uso strumentale	318.408	53.946	264.462
Uso terzi	468.259	36.528	431.731
Immobil. in corso			
Totale	786.667	90.474	696.193

Gli incrementi e le migliorie apportati al patrimonio immobiliare per interventi di manutenzione e ristrutturazione ammontano complessivamente a 5.633 migliaia di euro. Le rettifiche di valore nette ammontano a 8.403 migliaia di euro.

Le vendite del periodo ammontano a 56 migliaia di euro e riguardano una unità abitativa.

Gli investimenti di nuova acquisizione ammontano complessivamente a 8.215 migliaia di euro ed hanno riguardato principalmente un immobile con sede in Forlì, sede dell'agenzia Assi-coop (agenzie societarie assicurative partecipate indirettamente).

Le movimentazioni intervenute dal 31 dicembre 2011 sono riassunte nella seguente tabella (valori in migliaia di euro):

Beni immobili lordi al 31/12/2011	772.774
Nuovi investimenti/migliorie	13.849
Vendite e altre riduzioni	(163)
Beni immobili lordi al 30/09/2012	786.667
Fondi ammortamento esercizio precedente	82.071
Quota ammortamento dell'esercizio	8.403
Riduzioni per alienazioni	0
Fondi ammortamento a fine esercizio	90.474
Beni immobili netti al 30/09/2012	696.193

Informazioni sui *leasing* finanziari

Come stabilito dalla normativa italiana i contratti di *leasing*, anche se finanziari, sono contabilizzati come contratti di noleggio. Si forniscono tuttavia le informazioni integrative richieste dall'art. 2427, ventiduesimo comma, del codice civile e dal principio contabile OIC 12.

Al 30 settembre 2012 non vi sono beni concessi in *leasing*, mentre sono in essere 48 contratti di *leasing* finanziario stipulati con la consociata Unipol Leasing S.p.A. per l'utilizzo delle auto aziendali assegnate ai Dirigenti.

Nel prospetto seguente si riepilogano le differenze che ci sarebbero state nell'attivo e nel passivo, contabilizzando i contratti di *leasing* secondo i principi contabili internazionali (IAS 17). I dati esposti sono in migliaia di euro.

TABELLA LEASING	30/09/2012
ATTIVITA'	
Beni in leasing finanziario al 31.12.2011	8.326
Fondo ammortamento beni in leasing al 31.12.2011	-1.689
Leasing scaduti (automezzi non riscattati)	-75
Leasing scaduti (chiusura fondo ammortamento)	36
Beni in leasing acquisiti nel 2012	1.268
Ammortamenti 2012	-1.320
Valore complessivo beni in leasing al 30.09.2012	6.545
Imposte differite attive	35
TOTALE ATTIVITA'	6.580
PASSIVITA'	
Debito residuo al 31.12.2011	-6.720
Leasing scaduti (storno debito residuo)	40
Iscrizione debito leasing 2012	-1.268
Debito estinto nell'esercizio 2012	1.298
Debito residuo al 30.09.2012	-6.650
Effetto sul patrimonio netto del pregresso	55
TOTALE PASSIVITA'	-6.595
CONTO ECONOMICO 2012	
Altri proventi	0
Altri costi	23
differite attive	-8
EFFETTO NETTO A CONTO ECONOMICO 2012	15

C.II – Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate

L'importo complessivo degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate al 30 settembre 2012 ammonta a 1.565.294 migliaia di euro, con un decremento di 57.765 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 (-3,6%).

Le partecipazioni italiane ed estere, classificate tutte come attivi ad utilizzo durevole, risultano al 30 settembre 2012 pari a 943.863 migliaia di euro (voce C.II.1), con un incremento di 33.376 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (+3,7%).

Le obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e altre partecipate (voce C.II.2.), ammontano a 353.647 migliaia di euro (444.788 migliaia al 31 dicembre 2011) e si riferiscono interamente ad investimenti durevoli. Il decremento è dovuto principalmente al rimborso nel corso dell'ultimo trimestre di alcune obbligazioni emesse dalla consociata Unipol Banca S.p.A. per 95.000 migliaia di euro.

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute, le operazioni significative verificatisi nel corso dei primi nove mesi del 2012, riguardano:

- **Midi S.r.l.**
Sono stati effettuati quattro versamenti in conto futuro aumento di capitale, per complessivi 9.000 migliaia di euro.
- **Unifimm S.r.l.**
Sono stati effettuati i versamenti dalla diciottesima alla ventitreesima *tranche* dell'aumento di capitale sociale deliberato in data 12 marzo 2010, per un importo complessivo di 26.000 migliaia di euro.
Il capitale sociale aggiornato della Società è pertanto di 183.350 migliaia di euro.
- **Euresa Holding Sa**
L'assemblea straordinaria del 12 luglio 2012 ha deliberato la riduzione parziale del capitale sociale da 9.620 a 50 migliaia di euro ed il rimborso ai soci di un importo complessivo pari a 9.570 migliaia di euro; la quota di pertinenza di Unipol Assicurazione S.p.A. è stata pari a 2.392,5 migliaia di euro consentendo il realizzo di una plusvalenza di 740 migliaia di euro rispetto al valore di carico.

I finanziamenti alle imprese del Gruppo ammontano a 267.785 migliaia di euro e sono invariati rispetto al 31 dicembre 2011.

Si tratta di due finanziamenti accesi nel 2009 a seguito delle operazioni di subentro della Compagnia nel ruolo di emittente, in sostituzione della controllante Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., dei prestiti obbligazionari Unipol 7% e Unipol 5,66% per la parte di prestito subordinato non computabile fra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità. I finanziamenti, che sono rimborsabili in tutto o in parte su richiesta di Unipol Assicurazioni S.p.A. a vista da parte di Unipol e comunque almeno tre giorni prima della data di rimborso dei prestiti, sono remunerati ad un tasso pari all'*Euribor* a tre mesi maggiorato di 100 punti base.

L'elenco delle imprese partecipate, con indicazione del valore contabile al trimestre e della quota posseduta diretta ed indiretta, è esposto nell'allegato n. 1.

L'ammontare e la natura degli incrementi e dei decrementi degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate, distinti tra azioni e quote, obbligazioni e finanziamenti, sono esposti negli allegati n. 2.

C.III – Altri investimenti finanziari

L'importo complessivo degli altri investimenti finanziari al 30 settembre 2012 risulta di 15.366.648 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 574.327 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 (+3,9%). Le componenti principali possono essere riassunte come segue (valori in migliaia di euro):

	2012	Var. su 2011
1.Azioni e quote	867.850	40.293
2.Quote di fondi comuni di inv.	240.382	(11.757)
3.Obbl./altri titoli a redd. fisso	14.103.501	581.459
4.Finanziamenti	137.874	90.900
6. Depositi presso entri creditizi	36	(120.000)
7.Investimenti finanziari diversi	17.004	(6.569)
Totale	15.366.648	574.327 (+3,9%)

La ripartizione, in base all'utilizzo durevole e non durevole, degli altri investimenti finanziari (voci C.III.1,2,3,5), ad esclusione dei depositi vincolati, è esposta nell'allegato n. 3.

Per garantire la conservazione di investimenti liberamente negoziabili, nella delibera consiliare del 25 maggio 2012 è stato individuato un limite massimo di investimenti ad uso durevole pari al 70% (gestione Vita) ed al 60% (gestione Danni), calcolato sul totale degli investimenti della Compagnia, totale che comprende sia i titoli di capitale sia di debito, con esclusione degli investimenti considerati strategici, di tutti gli investimenti rientranti nella classe D (ramo III e ramo VI) e di quelli a copertura delle polizze a prestazione predefinita. A seguire forniamo la composizione del totale degli investimenti al 30 settembre 2012, calcolato come precedentemente esposto, separatamente per i rami Danni e Vita (valori in migliaia di euro), l'incidenza degli investimenti del comparto durevole nonché le relative cessioni e riclassificazioni in entrata/uscita dal comparto durevole eventualmente rilevate nel periodo

RAMI DANNI	
Azioni e quote	339.029
Quote di fondi comuni di investimento	187.430
Obbligazioni e altri titoli a redd. fisso	4.665.831
Totale	5.192.290

Nei rami Danni il totale degli investimenti durevoli al 30 settembre 2012, pari a 2.191.876 migliaia di euro, risulta essere il 42,21% del totale degli investimenti finanziari.

Nella gestione Danni nel corso dei primi nove mesi del 2012 non sono stati effettuati trasferimenti dal comparto non durevole al comparto durevole né dal comparto durevole al comparto non durevole.

Nel corso del 2012, in particolare nel terzo trimestre, è stata effettuata l'alienazione di un titolo strutturato per un ammontare complessivo di 9.244 migliaia di euro pari allo 0,42% degli investimenti ad utilizzo durevole in essere al 30 giugno 2012 (2.194.904 migliaia di

euro).

La cessione, avvenuta a fronte di specifica richiesta di riacquisto da parte dell'*arranger* dell'operazione, è rientrata nella generale attività volta a ridurre l'esposizione in prodotti strutturati nonché la concentrazione verso emittenti bancari con scadenze medio lunghe. La vendita ha generato una plusvalenza pari a 896 migliaia di euro.

RAMI VITA

Azioni e quote	528.821
Quote di fondi comuni di investimento	52.952
Obbligazioni e altri titoli a redd. fisso	8.712.238
Totale	9.294.011

Nei rami Vita, il totale degli investimenti durevoli al 30 settembre 2012, pari a 3.725.693 migliaia di euro (esclusi quelli a copertura delle polizze a prestazione predefinita), risulta essere il 40,09% del totale degli investimenti finanziari.

Nel corso dei primi nove mesi del 2012 non sono stati effettuati trasferimenti dal comparto non durevole al comparto durevole né viceversa.

Nel medesimo periodo, e in particolare nel corso del primo semestre, sono state effettuate alienazioni di titoli immobilizzati per un ammontare complessivo pari a 114.448 migliaia di euro pari al 3,10% degli investimenti ad utilizzo durevole in essere al 31 dicembre 2011.

L'attività di dismissione di titoli destinati al comparto durevole del comparto Vita si è inserita nella scelta effettuata ad inizio d'anno di ridurre l'esposizione verso titoli di Stato emessi da alcuni Paesi appartenenti all'area Euro, incrementando quindi gli investimenti in titoli di Stato emessi dalla Repubblica italiana.

Tali alienazioni hanno comportato l'iscrizione di plusvalenze nette pari a 1.535 migliaia di euro.

La voce C.III.1 – "Azioni e quote" presenta un saldo di 867.850 migliaia di euro, con una variazione in aumento pari a 40.293 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (+4,9%). A fine periodo si registrano rettifiche di valore per 45.227 migliaia di euro e ripristini per 56.160 migliaia di euro.

La voce C.III.2 – "Quote di fondi comuni di investimento" presenta un saldo di 240.382 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione pari a 11.757 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011. A fine periodo si registrano rettifiche di valore nette per 28.993 migliaia di euro. Tra queste si segnala una rettifica di valore operata su un fondo del comparto immobilizzato per euro 24.016 migliaia in quanto ritenuta a carattere durevole.

Le riprese di valore ammontano a 1.311 migliaia di euro.

La voce C.III.3 – "Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" presenta un saldo di 14.103.501 migliaia di euro (+581.459 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 pari a 13.522.042 migliaia di euro) così costituito:

	2012	Comp. %	Var. su 2011
Titoli emessi da Stati,enti pubb.			
quotati	6.609.807	46,9	1.027.558
non quotati	30.284	0,2	24.696
Obbligazioni convertibili	8.173	0,1	(4.398)
Altri titoli quotati	7.265.847	51,5	(309.833)
Altri titoli non quotati	189.390	1,3	(156.564)
Totale	14.103.501	100,0	581.459 (+4,3%)

Si informa inoltre che la Compagnia al 31 dicembre 2011 possedeva titoli di Stato greci, classificati nel comparto circolante, per un valore nominale di 29.000 migliaia di euro e un valore di carico pari a 9.804 migliaia di euro.

In data 9 marzo 2012 con effetto a far data dal giorno 12 marzo, la Grecia ha effettuato un'operazione di concambio titoli con l'obiettivo di ridurre l'ammontare del debito pubblico, ormai non più sostenibile dalle finanze statali.

L'operazione è avvenuta tramite la sostituzione dei vecchi titoli di Stato greci con titoli di nuova emissione. I titoli di nuova emissione, gli stessi per tutti gli aderenti all'operazione di concambio indipendentemente dai titoli originariamente posseduti, sono stati in totale 24, dei quali 21 emessi direttamente dalla Grecia e 3 emessi dal Fondo Europeo per la Stabilità Finanziaria (EFSF). I titoli greci hanno scadenze che variano dal 2023 al 2042, mentre i titoli emessi da EFSF sono caratterizzati da scadenze da 6 mesi fino a 2 anni.

A seguito dell'operazione di concambio i nuovi titoli complessivamente ricevuti ammontano a 13.485 migliaia di euro. Tale concambio ha comportato una plusvalenza rilevata a conto economico pari a 3.679 migliaia di euro.

Inoltre a seguito delle valutazioni effettuate al 30 settembre 2012, i nuovi titoli presentano una rettifica di valore pari a 7.904 migliaia di euro rilevata a conto economico.

I titoli della voce C.III., ad eccezione di quelli per il quali è stato applicato il regime opzionale di cui al Regolamento ISVAP n. 43/2012, sono iscritti al minore fra il costo, rettificato degli scarti di emissione, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato così come definito dai criteri generali di valutazione.

Per l'esercizio 2012 la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dal Regolamento ISVAP n. 43/2012, di valorizzare parte dei titoli di stato UE ad utilizzo non durevole ai medesimi valori precedentemente approvati risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, o al valore di costo se acquisiti successivamente al 31 dicembre 2011, senza allineare il loro valore al prezzo di mercato di fine periodo.

Di seguito si riporta un prospetto di raffronto tra il valore iscritto in bilancio dei titoli per i quali è stato applicato il suddetto Regolamento ISVAP ed il relativo valore desumibile dall'andamento del mercato (valori in migliaia di euro).

	Valore di mercato al 30 Settembre 2012	Valore di bilancio al 30 Settembre 2012	Effetto esercizio facoltà Regolamento n.43
Titoli emessi da Stati, enti pubb.quotati			
DANNI	578.134	610.724	32.590
VITA	872.893	884.261	11.368
TOTALE	1.451.027	1.494.985	43.959

La voce C.III.4 "Finanziamenti", pari a 137.874 migliaia di euro, è composta da prestiti su polizze per 39.924 migliaia di euro ed altri prestiti per 97.950 migliaia di euro che compren-

dono 1.585 migliaia di euro per prestiti concessi agli agenti garantiti dall'indennità di portafoglio e, in caso di incapacità, dall'apposita polizza cauzioni agenti, 1.365 migliaia di euro per prestiti concessi ai dipendenti, nonché 95.000 migliaia di euro per il finanziamento a P&V Assurance acquisito dalla controllante Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. in data 20 giugno 2012.

L'operazione infragruppo è stata oggetto di comunicazione preventiva all'ISVAP ex art. 9 del Regolamento ISVAP n. 25 del 27 maggio 2008 ed è stata perfezionata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 12 del suddetto Regolamento.

Il contratto di finanziamento, di importo nominale pari a 95.000 migliaia di euro, prevede un tasso di interesse pari al 9% annuo da corrispondere semestralmente e una durata perpetua, con possibilità di rimborso su richiesta del finanziatore o del finanziato con un preavviso di almeno cinque anni ovvero senza preavviso e con il consenso dell'altra parte nei casi in cui tale finanziamento non sia più utilizzato da parte di P&V a copertura del margine.

La voce C.III.5 relativa agli "Altri investimenti finanziari" è pari a 17.040 migliaia di euro, in diminuzione di 126.569 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011, e corrisponde al controvalore dei premi di competenza per contratti su strumenti finanziari derivati (opzioni di *interest rate cap*, *swap option* e *call* acquistate) per 17.004 migliaia di euro e per 36 migliaia di euro ai depositi con prelevamenti soggetti a vincoli temporali superiori a 15 giorni che risultano in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2011 per 120.000 migliaia di euro.

D.bis – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Il saldo di tale voce al 30 settembre 2012 risulta di 405.264 migliaia di euro. La composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente sono riassunte nella seguente tabella (in migliaia di euro):

	2012	Var. su 2011
Riserve tecniche rami Vita	67.350	(5.632)
Somme da pagare rami Vita	3.532	744
Riserva premi rami Danni	44.692	(11.117)
Riserva sinistri rami Danni	289.690	71.615
Totale	405.264	55.610 (+15,9%)

L'importo riflette l'evoluzione dei rapporti riassicurativi così come riportato nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

E – Crediti

L'importo dei crediti esposto alla voce E, pari a 1.082.628 migliaia di euro, presenta una variazione netta in diminuzione di 394.658 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (-26,7%) e risulta così costituito (valori in migliaia di euro):

	2012	Var. su 2011
Crediti verso assicurati per premi	206.963	(134.557)
Crediti v/agenti e altri intermediari	231.753	(177.376)
Compagnie c/correnti	30.013	(14.080)
Assicurati e terzi per somme da recuperare	59.668	797
Crediti da operazioni di riass.ne	38.071	(12.114)
Altri crediti	516.161	(57.329)
Totale	1.082.628	(394.658) (-26,7%)

La voce E.I – “Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta”, che ammontano a 528.397 migliaia di euro, è costituita da crediti verso assicurati per 206.963 migliaia di euro (170.749 migliaia di euro nei rami Danni e 36.214 migliaia di euro nei rami Vita), da crediti verso intermediari di assicurazione per 231.753 migliaia di euro (219.848 migliaia di euro nei rami Danni e 11.905 migliaia di euro nei rami Vita), da crediti verso compagnie di assicurazione per 30.013 migliaia di euro (ammontano a 27.823 migliaia nei rami Danni e 2.190 migliaia nei rami Vita) e da crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare per 59.668 migliaia di euro.

I crediti verso assicurati al 31 dicembre 2011 ammontavano a 341.519 migliaia di euro; i relativi incassi nel corso del 2012 sono ammontati a 308.585 migliaia di euro (296.078 migliaia di euro per la gestione Danni e 12.507 migliaia di euro per la gestione Vita).

L'importo dei crediti verso assicurati per premi al 30 settembre 2012 è esposto al netto di svalutazioni per complessive 5.209 migliaia di euro interamente riferite alla gestione Danni. Non si segnalano importi di rilievo nei crediti di dubbia esigibilità.

I crediti verso agenti ed altri intermediari (voce E.I.2) sono prevalentemente costituiti dalle rivalse di portafoglio nei confronti delle agenzie per 90.684 migliaia di euro e dai crediti relativi ai premi incassati sul finire del terzo trimestre pari a 106.139 migliaia di euro. Il fondo svalutazione crediti appostato pari a 1.196 migliaia di euro risulta congruo per coprire i crediti di dubbia esigibilità

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare sono iscritti al presumibile valore di realizzo e ammontano a 59.668 migliaia di euro (58.871 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

I crediti verso compagnie di assicurazione e di riassicurazione e verso intermediari di riassicurazione (voce E.II), tutti di breve durata, derivano da rapporti di riassicurazione attiva e passiva e ammontano al 30 settembre 2012 a 38.071 migliaia di euro, con una diminuzione di 12.114 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (-24,1%).

Tali importi sono al netto del relativo fondo svalutazione ammontante a 2.212 migliaia di euro.

Gli altri crediti (voce E.III) che ammontano a 516.161 migliaia di euro (573.490 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), sono costituiti da (valori in migliaia di euro):

- crediti verso Erario per 188.225 principalmente costituiti da:
 - 73.766 per gli importi versati in relazione all'imposta sostitutiva sulle riser-

- ve matematiche, istituita dal D.L. 209 del 25 settembre 2002 il cui recupero avviene in conformità alla normativa citata;
- 101.877 relativi all'acconto dell'imposta sulle assicurazioni previsto dal D.L. 282/2004;
 - credito verso erari esteri per 11.695.
- crediti verso la controllante indiretta Finsoe S.p.A., pari a 204.836, derivanti dalla valorizzazione della perdita fiscale ai fini IRES trasferita al consolidato fiscale e dal trasferimento dei crediti per ritenute sempre alla suddetta controllante. Il credito riferibile alle perdite fiscali, iscritto sulla base degli accordi stipulati con la stessa Finsoe S.p.A., diverrà esigibile negli esercizi futuri, in relazione agli imponibili fiscali trasferiti oltre che in proporzione all'ulteriore recupero nell'ambito del risultato fiscale complessivo del consolidato.
 - crediti verso la Compagnia Mutuelle du Mans nei quali siamo subentrati a seguito dell'incorporazione del ramo d'azienda di Navale Assicurazioni per 53.160 migliaia di euro. Tale credito, assistito da garanzia fideiussoria, è relativo alla garanzia rilasciata all'acquirente dalla compagnia Mutuelle du Mans, con riferimento alla congruità delle riserve tecniche delle compagnie MMI Danni e MMI Assicurazioni acquisite nel corso del 2005;
 - crediti per il contributo al Fondo Vittime della Strada per 13.340;
 - crediti in contenzioso per 21.026;
 - crediti verso clienti per fatture da emettere per 2.086;
 - crediti verso dipendenti per anticipi o fondi spese per 1.203;
 - crediti per interessi su polizze Vita per 702;
 - crediti per affitti per 1.557;
 - crediti per cedole e dividendi in corso di riscossione per 11.656;
 - altri crediti diversi per 18.370.

Tenuto conto delle esposizioni in essere, è stata effettuata una svalutazione complessiva sui crediti della voce E. III per un importo di 15.810 migliaia di euro (16.474 migliaia di euro il fondo al 31 dicembre 2011).

F – Altri elementi dell'attivo

La voce presenta un saldo complessivo di 580.350 migliaia di euro, con una variazione netta in diminuzione di 41.072 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (-6,6%).

Gli attivi materiali, registrati nella voce F.I, sono considerati attivi ad utilizzo durevole; il saldo al 30 settembre 2012, pari a 19.846 migliaia di euro, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risulta essere come segue:

	Attivo	Fondi amm.to	Valore netto
Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interno	148.766	(131.300)	17.467
Beni mobili iscritti in pubblici registri	159	(152)	7
Impianti e attrezzature	31.104	(28.732)	2.373
Totale	180.029	(160.183)	19.846

Le "Disponibilità liquide" a fine trimestre ammontano a 198.279 migliaia di euro di cui 198.266 migliaia di euro sono riferiti a depositi di conto corrente e 13 migliaia di euro alla cassa (la variazione rispetto al 31 dicembre 2011 è pari a -57.957 migliaia di euro).

Le "Altre attività" presentano un saldo di 362.225 migliaia di euro (341.248 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e comprendono (in migliaia di euro):

- le imposte anticipate per 209.756 (226.220 al 31 dicembre 2011);
- il saldo del conto di collegamento interno tra le sezioni Vita e Danni, che risulta per 27.795 a credito del comparto Danni (27.301 a credito del comparto Danni al 31 dicembre 2011);
- importi da recuperare per la gestione indennizzo diretto e altre attività inerenti ai sinistri Danni per 54.089;
- anticipi per indennità di cessioni di portafogli per 27.108;
- attività diverse derivanti dalla gestione del Trattato R.C.Auto European Re per 6.482 derivante dal conferimento di Navale Assicurazioni;
- attività diverse di riassicurazione per 6.277;
- spese immobiliari da recuperare 4.312;
- altre attività diverse per 26.406.

G – Ratei e risconti

La voce G "Ratei e risconti" presenta un saldo complessivo al 30 settembre 2012 di 171.128 migliaia di euro, rispetto a 242.757 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione tra ratei e risconti è la seguente (valori in migliaia di euro):

	Ratei	Risconti	Totale
Interessi	157.140	-	157.140
Canoni di locazione	-	3.436	3.436
Altri ratei e risconti	225	10.327	10.552
Totale	157.366	13.763	171.128

La sottovoce "interessi", pari a 157.140 migliaia di euro, è costituita da ratei su titoli per 152.355 migliaia di euro, da ratei su derivati per 1.567 migliaia di euro e da ratei sui finanziamenti per 3.218 migliaia di euro.

Gli altri ratei si riferiscono alle rivalse di portafoglio, mentre negli altri risconti sono compresi quelli su spese generali di varia natura per 2.939 migliaia di euro, su partite tecniche per 1.344 migliaia di euro e su prestiti subordinati per 5.758 migliaia di euro. Questi ultimi hanno durata poliennale con scadenza nel 2018.

Stato Patrimoniale - Passivo

A – Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 settembre 2012, con l'esclusione del risultato di periodo, ammonta a 1.158.532 migliaia di euro.

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 26 aprile 2012, preso atto della volontà espressa dalla Controllante di rinunciare alla condizione di ripetibilità apposta al versamento in conto futuro aumento di capitale per un valore di 150.000 migliaia di euro interamente attribuito alla gestione Vita, in modo tale che il medesimo sia qualificabile quale versamento in conto capitale, si è provveduto al ripianamento della perdita dell'esercizio precedente pari a 339.178 migliaia di euro di cui 125.807 migliaia di euro afferenti alla gestione Danni e 213.371 migliaia di euro afferenti alla gestione Vita, mediante utilizzo parziale della Riserva da fusione appostata nella voce "Altre Riserve" relativamente al comparto Danni e relativamente al comparto Vita mediante utilizzo parziale della Riserva da Fusione appostata nella voce "Altre Riserve" per 55.785 migliaia di euro, utilizzo integrale della "Riserva Straordinaria" (di capitale) appostata nella voce "Altre Riserve" per 7.586 migliaia di euro e, per il residuo importo di 150.000 migliaia di euro, mediante integrale utilizzo del versamento effettuato dalla Controllante.

Si è inoltre deliberato di liberare la Riserva ex art. 2426 n 8 bis del codice civile attribuita alla gestione Danni per 258 migliaia di euro allocandone l'importo a Riserva Straordinaria e di liberare la medesima riserva attribuita alla gestione Vita per 1.412 migliaia di euro nei limiti dell'importo di 933 migliaia di euro allocandone l'importo a Riserva Straordinaria (di utili) della medesima gestione.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP n. 28 del 17 febbraio 2009 e successive modifiche ed integrazioni, si è deliberato di vincolare gli utili degli esercizi futuri della gestione Danni alla costituzione della "Riserva indisponibile di utili Regolamento n. 28/2009", allocata tra le "Altre Riserve" afferenti la gestione Danni, per l'importo di 123.347 migliaia di euro, di appostare, ad una nuova riserva denominata "Riserva indisponibile di utili Regolamento n. 28/2009", allocata tra le "Altre Riserve" afferenti la gestione Vita, un importo di 9.827 migliaia di euro mediante integrale destinazione della "Riserva Straordinaria" (di utili), di pari importo, allocata tra le "Altre Riserve" afferenti la gestione Vita, e di vincolare gli utili degli esercizi futuri della gestione Vita alla integrazione della predetta "Riserva indisponibile di utili Regolamento n. 28/2009", allocata tra le "Altre Riserve" afferenti la gestione Vita, per l'importo di 193.293 migliaia di euro.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP n. 37 del 15 marzo 2011, si è deliberato di vincolare la distribuzione degli utili dei prossimi esercizi per un ammontare pari a 60.344 migliaia di euro, dei quali 8.959 migliaia afferenti la gestione Danni e 51.386 migliaia afferenti la gestione Vita.

Al 30 settembre 2012 il capitale sociale ammontava a 259.056.000 di euro interamente versato ed è costituito da un equivalente numero di azioni ordinarie, possedute per il 100% dalla controllante Unipol Gruppo Finanziario.

B – Passività subordinate

L'ammontare di tale voce è pari a 961.689 migliaia di euro, invariato rispetto al dato del 31 dicembre 2011.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle passività subordinate in essere:

- 400.000 migliaia di euro – finanziamento subordinato di natura ibrida concesso da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. nel maggio 2008, perpetuo con opzione di rimborso anticipato da maggio 2018, tasso d'interesse variabile pari all'*Euribor* a sei mesi maggiorato di 250 punti base. Nel corso del 2009 è stato stipulato un contratto di copertura del rischio tasso che ha iniziato a produrre i suoi effetti a partire da maggio 2010. Il finanziamento ha caratteristiche tali per cui può essere computato tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità nel limite del 50%. L'importo degli interessi di competenza del trimestre ammonta a 11.714 migliaia di euro.
- 300.000 migliaia di euro – prestito obbligazionario subordinato emesso a giugno 2001 dalla controllante Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., a cui, nel corso del 2009, la Compagnia è subentrata nel ruolo di emittente. Il prestito ha durata ventennale con opzione di rimborso anticipato ogni tre mesi a partire da giugno 2011. Il tasso d'interesse, che era pari al 3,926% al 31 dicembre 2011, al 30 giugno 2012 è pari al 3,162% (*Euribor* a tre mesi maggiorato di 250 punti base). Il prestito, che è quotato presso la Borsa del Lussemburgo, ha caratteristiche tali per cui può essere computato tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità nel limite del 25%. L'importo degli interessi di competenza del trimestre ammonta a 7.818 migliaia di euro;
- 300.000 migliaia di euro – prestito obbligazionario subordinato emesso a luglio 2003 dalla controllante Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., a cui, nel corso del 2009, la Compagnia è subentrata nel ruolo di emittente. Il prestito ha durata ventennale con opzione di rimborso anticipato da luglio 2013, il tasso d'interesse è fisso pari al 5,66% fino alla prima data di esercizio della clausola di rimborso anticipato, successivamente è previsto un tasso variabile pari all'*Euribor* a tre mesi maggiorato di 250 punti base. Il prestito, che è quotato presso la Borsa del Lussemburgo, ha caratteristiche tali per cui può essere computato tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità nel limite del 25%. L'importo degli interessi di competenza del trimestre ammonta a 11.096 migliaia di euro. La Compagnia detiene, tra gli attivi di portafoglio parte di detto prestito per un valore nominale pari a 38.311 migliaia di euro, acquistato a fine 2009 dalla controllante Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. Pertanto, il debito effettivo di tale prestito ammonta a 261.689 migliaia di euro.

L'importo complessivo degli interessi di competenza dei primi nove mesi del 2012 ammonta a 30.627 migliaia di euro.

C/D – Riserve tecniche

Le **riserve tecniche dei rami Danni** ammontano, al 30 settembre 2012, a 6.593.330 migliaia di euro (-1,9% rispetto al 31 dicembre 2011).

La riserva premi ammonta a 1.274.114 migliaia di euro (1.516.321 al 31 dicembre 2011) ed è così costituita (valori in migliaia di euro):

- 1.269.522 di riserva premi per frazioni di premio e riserve integrative;
- 1.976 di riserva premi rischi in corso;
- 2.616 di riserva premi per le assicurazioni indirette.

La ripartizione per ramo ministeriale risulta essere come segue (in migliaia di euro):

Ramo	Frazioni premio	Rischi in corso	Totale
1-Infortuni	117.571		117.571
2-Malattia	37.876	825	38.701
3-Corpi veicoli terrestri	99.440		99.440
4-Corpi veicoli ferroviari	1		1
5-Corpi veicoli aerei	6		6
6-Corpi veicoli marittimi	1.668	100	1.768
7-Merci trasportate	2.178		2.178
8-Incendio	56.759		56.759
9-Altri danni ai beni	122.430		122.430
10-R.C.autoveicoli terrestri	651.499		651.499
11-R.C.aeromobili	9		9
12-R.C.veicoli marittimi	2.193		2.193
13-R.C.generale	89.514	1.052	90.566
14-Credito	46		46
15-Cauzione	47.654		47.654
16.Perdite pecuniarie	15.771		15.771
17-Tutela giudiziaria	10.002		10.002
18-Assistenza	14.904		14.904
Totale lavoro diretto	1.269.522	1.976	1.271.499
Lavoro indiretto	2.315	301	2.616
Totale	1.271.837	2.277	1.274.114

Si segnala che nel 2012 sono stati prelevati 53.613 migliaia di euro, per i rami Incendio ed Altri danni ai beni, dalla riserva integrativa della riserva premi per le assicurazioni dei danni derivanti da terremoto/maremoto accantonata al 31 dicembre 2011 per far fronte ai danni causati dal terremoto in Emilia e in Lombardia.

La riserva sinistri ammonta a 5.300.978 migliaia di euro con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 113.846 migliaia di euro ed è costituita, per quanto riguarda il lavoro diretto, da (valori in migliaia di euro):

- 4.615.375 per risarcimenti e spese dirette;
- 204.647 per spese di liquidazione;
- 455.143 di riserva per sinistri avvenuti e denunciati tardivamente.

Nel lavoro indiretto la riserva ammonta a 25.812 migliaia di euro.

Nel periodo in esame, sono stati effettuati incrementi della riserva sinistri relativa al ramo R.C.Auto di esercizi precedenti per circa 80 milioni di euro. L'importo complessivo rientra prudenzialmente all'interno del *range* di stime individuato dall'attuario incaricato e dall'attuario revisore nelle relazioni sulle riserve tecniche dell'esercizio 2011.

Le riserve tecniche diverse, pari a 6.053 migliaia di euro (-3.159 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011), risultano così composte (valori in migliaia di euro):

- 2.631 per riserva per partecipazione agli utili e ristorni;
- 3.422 per riserva di senescenza.

Le riserve di perequazione al 30 settembre 2012 risultano essere pari a 12.185 migliaia di euro (in aumento del 4,5% rispetto al 31 dicembre 2011) e consistono nella riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali del lavoro diretto per 12.161 migliaia di euro e del lavoro indiretto per 24 migliaia di euro.

Le riserve tecniche dei rami Vita ammontano complessivamente, al 30 settembre 2012, a 10.133.480 migliaia di euro (10.328.664 al 31 dicembre 2011), e sono così composte (valori in migliaia di euro):

- 9.976.876 relativi alla riserva matematica del lavoro diretto;
- 10.493 relativi alla riserva matematica del lavoro indiretto;
- 68.159 per somme da pagare del lavoro diretto;
- 1.435 per somme da pagare del lavoro indiretto;
- 54.193 relativi alle riserve tecniche diverse, che si riferiscono quasi interamente ad accantonamenti per spese di gestione;
- 21.526 relativi alla riserva integrativa connessa alla garanzia rilasciata dalla Compagnia agli assicurati detentori di polizze con sottostanti titoli Lehman.

Le Riserve tecniche di cui il rischio dell'investimento è sopportato dagli Assicurati e le Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione ammontano a 2.818.143 migliaia di euro (2.548.051 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e sono così composte:

- 507.894 relativi a polizze index e unit-linked - ramo III;
- 2.310.249 derivanti dalla gestione dei Fondi pensione.

E – Fondi per rischi ed oneri

La voce E espone i saldi dei fondi di seguito specificati con la variazione rispetto al 31 dicembre 2011 (in migliaia di euro):

	2012	Var. su 2011
Fondo oneri futuri	55.508	(6.075)
Fondo sanzioni	9.680	(1.632)
Fondo esodo personale	2.665	(1.500)
Fondo oneri immobiliari	211	
Fondo erogazioni liberali	250	250
Fondo imposte	3.621	(1.449)
Totale	71.934	(10.406) (-12,6%)

La movimentazione delle principali voci di tali fondi è riassunta nella tabella che segue (in migliaia di euro):

Fondo rischi/oneri	31/12/11	Utilizzi	Acc.ti	30/09/12
Oneri futuri	61.583	10.299	4.223	55.508
Sanzioni ISVAP	11.311	3.420	1.788	9.680
Oneri immobiliari	211	-	-	211
Esodo personale	4.165	1.529	29	2.665
Fondo Imposte	5.070	1.449	-	3.621
Fondo erogazioni liberali	-	950	1.200	250
Totale	82.340	17.647	7.241	71.934

Il fondo oneri futuri pari a 55.508 migliaia di euro è principalmente costituito da:

- 18.058 migliaia di euro per stanziamenti a fronte di oneri derivanti dai rapporti con gli agenti sia per partite in contenzioso, sia per la programmata riorganizzazione della rete commerciale;
- 26.523 migliaia di euro per pratiche in contenzioso affidate a legali;
- 4.349 migliaia di euro per pratiche in gestione alla struttura dell'antifrode;
- 1.200 migliaia di euro quale stima dei potenziali esborsi che la Compagnia prevede di sostenere al termine della procedura di liquidazione della partecipata Hotel Villaggio Città del Mare;
- 3.795 migliaia di euro per stanziamenti a fronte di oneri derivanti dai rapporti con compagnie di assicurazione e riassicurazione;
- altre partite minori singolarmente non significative.

Il fondo è adeguato per far fronte a tutte le passività potenziali rilevate al 31 dicembre 2011.

Gli utilizzi più significativi si registrano nelle poste del contenzioso agenti per 1.861 migliaia di euro e nelle poste del legale a fronte della sanzione da parte dell'AGCM (oggetto di conferimento da Navale) il cui esborso è avvenuto in data 2 gennaio 2012 per un importo complessivo di 5.471 migliaia di euro, mentre gli accantonamenti hanno riguardato prevalentemente le pratiche in contenzioso affidate ai legali per 2.514 migliaia di euro e il contenzioso agenti per 1.405 migliaia di euro.

Il fondo sanzioni ISVAP è stato utilizzato a copertura dei pagamenti effettuati a tutto il terzo trimestre ed è stato integrato in relazione ai rischi complessivamente stimati al 30 settembre 2012 tenuto conto del perdurare della riduzione del costo medio atteso per le sanzioni da definire.

Il fondo esodo personale è stato utilizzato per gli esborsi sostenuti in corso d'anno e si ritiene adeguato per far fronte alle passività potenziali conosciute ad oggi.

L'importo del fondo imposte risulta pari a 3.621 migliaia di euro e si riferisce all'onere previsto per imposte differite passive che si renderanno dovute in esercizi futuri.

G – Debiti e altre passività

Il totale dei debiti e delle altre passività ammonta al 30 settembre 2012 a 669.865 migliaia di euro, in aumento di 34.339 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (+5,4%).

Voci	2012	Var. su 2011
G.I Debiti da operazioni di assicurazione diretta	57.961	14.064
G.II Debiti da operazioni di riassicurazione	42.284	4.934
G.III Prestiti obbligazionari		
G.IV Debiti verso banche		
G.V Debiti e prestiti diversi	278.436	91.750
G.VI Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	34.565	(5.509)
G.VII Altre passività	256.619	(70.900)
Totale	669.865	34.339 (+5,4%)

La voce G.I – “Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta”, pari a 57.961 migliaia di euro, presenta una variazione in aumento di 14.064 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2011 ed è costituita per 33.247 migliaia di euro da debiti verso intermediari di assicurazione (dei quali 32.443 migliaia di euro riferiti alla gestione Danni e 804 migliaia di euro alla gestione Vita), per 20.254 migliaia di euro da debiti verso compagnie di assicurazione (dei quali 19.905 migliaia di euro riferiti alla gestione Danni e 349 migliaia di euro alla gestione Vita) e, per 4.458 migliaia di euro da debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi.

I “Debiti e prestiti diversi” (voce G.V) ammontano a 278.436 migliaia di euro, con una variazione netta in aumento di 91.750 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 e sono costituiti da (valori in migliaia di euro):

- debiti per imposte a carico degli assicurati per 88.314;
- debiti per oneri tributari diversi per 42.687, dei quali 7.120 per ritenute d’acconto;
- debiti verso enti assistenziali e previdenziali per 9.167;
- debiti per imposte sul reddito per 35.562;
- debiti diversi per 119.488, dei quali 55.866 riferiti a debiti per imposte derivanti dall’adesione al Consolidato Fiscale, 19.433 di debiti verso gli assicurati di Classe D, 18.138 riferiti a debiti verso fornitori e 9.573 relativi ai sinistri.

La voce comprende debiti con garanzia reale che ammontano a 5.392 migliaia di euro. La voce in incremento rispetto allo scorso anno per 2.850 migliaia di euro si riferisce a mutui ipotecari erogati da Unipol Banca S.p.A. che la Compagnia si è accollata a seguito dell’acquisto di quattro immobili da agenzie societarie. In particolare:

- mutuo n. 06/41/6023128 per immobile in Parma per un residuo di 1.928 migliaia di euro;
- mutuo n. 06/41/6174396 per immobile in Fidenza per un residuo di 360 migliaia di euro;
- mutuo n. 06/41/6174397 per immobile in Fidenza per un residuo di 169 migliaia di euro;
- mutuo n. 06/41/8150029 per immobile in Forlì per un residuo di 2.936 migliaia di euro;

euro.

La voce comprende inoltre prestiti diversi e altri debiti finanziari, pari a 13.388 migliaia di euro.

La voce G.VI – “Trattamento di fine rapporto” risulta in calo per 5.509 migliaia di euro per effetto delle liquidazioni per anticipazioni effettuate per un importo pari a 15.658 migliaia di euro. Gli accantonamenti di periodo ammontano a 10.149 migliaia di euro.

La voce G.VII – “Altre passività” passa da 327.520 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 a 256.619 migliaia di euro del 30 settembre 2012, con una variazione netta in diminuzione di 70.900 migliaia di euro (-21,6%).

La voce è composta da (valori in migliaia di euro):

- *rappels*, contributi ad agenti e commissioni su collocamento di prodotti pari a 74.445 rispetto a 112.641 dell'esercizio precedente;
- contropartita delle valutazioni e degli allineamenti sulle operazioni in strumenti finanziari derivati in essere al 30 settembre 2012 per 52.488 rispetto a 43.777 dell'esercizio precedente;
- provvigioni per premi in corso di riscossione per 26.051 rispetto a 50.338 dell'esercizio precedente;
- saldo del conto di collegamento interno tra le sezioni Vita e Danni, a debito della gestione Vita per 27.795;
- accantonamenti costi di competenza per 32.744 relativi ai costi del personale (sostanzialmente in linea con il dato del 31 dicembre 2011);
- fatture da ricevere per 1.637;
- passività diverse di riassicurazione per 7.809;
- altre passività diverse per 33.650.

H – Ratei e risconti

La voce H “Ratei e risconti” presenta un saldo complessivo al 30 settembre 2012 di 27.296 migliaia di euro; la composizione della voce è la seguente (valori in migliaia di euro):

	Ratei	Risconti	Totale
Interessi	26.654	-	26.654
Canoni di locazione	-	87	87
Altre partite tecniche	16	539	555
Totale	26.670	626	27.296

I ratei per interessi riguardano i prestiti subordinati in essere al 30 settembre 2012 per 7.991 migliaia di euro, ratei su derivati per 18.526 migliaia di euro, ratei di interessi su polizze Vita per 127 migliaia di euro e altri interessi per 10 migliaia di euro.

Informazioni sulle forme pensionistiche individuali

Non si segnalano forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 252/05 istituite nel periodo.

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

L'importo complessivo dei conti d'ordine al 30 settembre 2012 è pari a 29.199.379 migliaia di euro (28.059.049 migliaia di euro al 31 dicembre 2011); la voce più rilevante è costituita dai titoli depositati presso terzi pari a 20.789.162 migliaia di euro.

Garanzie prestate: fidejussioni	10
Garanzie prestate: garanzie reali	329.970
Garanzie ricevute: fidejussioni	157.249
Garanzie ricevute: garanzie reali	23.287
Garanzie ricevute: altre garanzie	186.993
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'Impresa	679.284
Impegni	5.662.817
Beni di terzi	14.684
Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto terzi	1.338.729
Titoli depositati presso terzi	20.789.162
Altri	17.194
Totale	29.199.379

Tra le garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa, si segnalano 561.689 migliaia di euro per le garanzie prestate dalla controllante Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. a favore degli obbligazionisti dei prestiti subordinati nei quali la Compagnia è subentrata nel ruolo di emittente nel corso del 2009.

Tra le garanzie ricevute si segnala l'importo pari a 53.309 migliaia di euro, quale garanzia rilasciata dalla compagnia Mutuelle Du Mans con riferimento alla congruità delle riserve tecniche delle compagnie MMI Danni e MMI Assicurazioni acquisite nel corso del 2005 da Navale Assicurazioni.

Tra le garanzie reali si segnalano 329.970 migliaia di euro quale controvalore di titoli dati in garanzia a controparti a tutela di operazioni in strumenti finanziari derivati.

La voce IV "Impegni", che ammonta a 5.662.817 migliaia di euro, è costituita come segue (in migliaia di euro):

IMPEGNI	
Strumenti finanziari derivati	5.567.254
Capitali sottoscritti	62.773
Versamento su riserve tecniche Vita	27.431
Altri impegni	5.359
Totale	5.662.817

Gli impegni registrati per operazioni su strumenti finanziari derivati al 30/09/2012 ammontano complessivamente a 5.567.254 migliaia di euro, dei quali 5.213.982 migliaia di euro sono connessi ad investimenti di classe C e 353.272 migliaia di euro sono relativi alla classe D.

I capitali sottoscritti si riferiscono ai capitali ancora da versare sui fondi chiusi.

La voce "Versamento su riserve tecniche Vita" è riferita all'impegno di corresponsione dell'imposta sostitutiva sulle riserve matematiche, ai sensi del D.L. 209/2002.

Gli altri impegni sono costituiti principalmente da beni in *leasing*.

La voce "Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto terzi", si riferisce ai seguenti Fondi Pensione (in migliaia di euro):

Arco Senza Garanzia	86.130
Cooperlavoro	105.078
Eurofer	140.925
Filcoop	24.240
Fonte	293.646
Gommaplastica	146.236
Prevedi	114.681
Previcooper	197.269
Solidarieta' Veneto	153.620
Espero	76.559
Agrifondo	344
Totale	1.338.729

La suddivisione per tipologia è la seguente (in migliaia di euro):

Titoli obbligazionari	960.564
Titoli azionari	251.013
Liquidità	114.214
Altre attività nette	12.938
Totale	1.338.729

Si riporta nella seguente tabella la distinzione, per categoria di ente depositario, dei titoli depositati presso terzi, il cui saldo al 30 settembre 2012 ammonta a 20.789.162 migliaia di euro.

Imprese del Gruppo	18.022.591
Istituti bancari	2.539.782
Enti emittenti	226.789
Totale	20.789.162

La voce "Altri conti d'ordine", il cui saldo al 30 settembre 2012 ammonta a 17.194 migliaia di euro, è costituita quasi interamente da depositi per libretti su sinistri pagati.

Informazioni sugli strumenti finanziari derivati

Nel rispetto delle disposizioni emanate dall'ISVAP (Prov. n° 36 del 31 gennaio 2011) e coerentemente con le linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 maggio 2012, l'utilizzo di strumenti finanziari derivati nel terzo trimestre del 2012 è stato rivolto unicamente a finalità di puro intento di copertura del rischio di posizione titoli e del rischio di cambio o di ottimizzazione della gestione di portafoglio, escludendo fini puramente speculativi.

Tali finalità sono state conseguite utilizzando gli specifici strumenti derivati elencati nella delibera del Consiglio di Amministrazione e hanno avuto per oggetto titoli compresi nel portafoglio.

Tutte le operazioni sono state poste in essere con controparti di natura bancaria o assimilata, di comprovata affidabilità.

Le posizioni aperte in strumenti derivati al 30 settembre 2012, poste in essere con 23 controparti e con frazionamento dei capitali di riferimento da un minimo di 0 euro ad un massimo di 700.000 migliaia di euro, sono evidenziate nel seguente prospetto:

(valori in migliaia
di euro)

Descrizione dell'operazione	Copertura		Gestione efficace		Totale		Esposizione complessiva
	Num.	Fair Value	Num.	Fair Value	Num.	Fair Value	
Acquisto di valute a termine	4	(259)			4	(259)	32.231
Vendita di valute a termine	33	(4.537)			33	(4.537)	293.547
Acquisto opzioni call			20	40	20	40	13.418
Vendita opzioni call			31	12.442	31	12.442	249.977
Acquisti a termine tit.obbl.			2	24.393	2	24.393	23.593
Totale contratti con scambio di capitali	37	(4.796)	53	36.874	90	32.078	612.766
Acquisto Interest Rate Cap	5	9.788			5	9.788	1.550.000
Vendita Interest Rate Cap	4	(6.219)			4	(6.219)	1.500.000
Acquisto Interest Rate Swap	9	(327.741)	4	(8.956)	13	(336.696)	1.319.570
Acquisto Equity Swap			2	(1.489)	2	(1.489)	35.000
Acquisto Asset Swaps			3	(182)	3	(182)	1.390
Totale contratti senza scambio di capitali	18	(324.172)	9	(10.627)	27	(334.799)	4.405.960
Totale generale	55	(328.968)	62	26.248	117	(302.721)	5.018.726

L'esposizione complessiva della società in strumenti finanziari derivati comprende anche 8 operazioni di acquisto *Asset Swap* per 195.256 migliaia di euro.

Le citate operazioni si riferiscono alle seguenti divise: Euro, Dollaro USA, Lira Sterlina, Franco Svizzero e Yen Giapponese.

Tra le singole operazioni di importo rilevante si segnalano:

- un *interest rate cap* acquistato, con decorrenza il 21/01/2010 e scadenza il 21/01/2016, capitale nozionale pari a 700.000 migliaia di euro;
- un *interest rate cap* venduto, con decorrenza il 04/04/2011 e scadenza il 21/01/2016, capitale nozionale pari a 700.000 migliaia di euro;
- un *interest rate cap* acquistato, con decorrenza il 13/01/2010 e scadenza il 13/01/2020, capitale nozionale pari a 537.500 migliaia di euro;
- un *interest rate cap* venduto, con decorrenza il 26/03/2012 e scadenza il 13/01/2010, capitale nozionale pari a 400.000 migliaia di euro.



Nella seguente tabella si espongono i saldi (in migliaia di euro) dei crediti e dei debiti iscritti nelle voci C, E dell'attivo e nella voce F e G del passivo, distinguendo per ciascuna categoria quelli esigibili oltre il 30 settembre dell'esercizio successivo.

		Saldo al 30/09/12	Importo esigibile oltre il 30/9/2013
VOCE C	Finanziamenti		
C.II.3 a)	Finanziamenti ad imprese controllanti	267.785	
C.III.4 b)	Prestiti su polizze	39.924	32.158
C.III.4 c)	Altri prestiti	97.950	96.618
	Totale	405.660	128.776
VOCE E	Crediti		
E.I.1	Crediti verso assicurati	206.963	
E.I.2	Intermediari di assicurazione	231.753	80.487
E.I.3	Compagnie conti correnti	30.013	
E.I.4	Assicurati e terzi per somme da recuperare	59.668	
E.II	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	38.071	
E.III	Altri crediti	516.161	291.072
	Totale	1.082.628	371.559
VOCE F	Depositi ricevuti dai riassicuratori	107.743	
VOCE G	Debiti		
G.I	Debiti da operazioni di assicurazione diretta	57.961	
G.II	Debiti da operazioni di riassicurazione	42.284	
G.V	Debiti con garanzia reale	5.392	4.958
G.VI	Prestiti diversi e altri debiti finanziari	13.388	
G.VIII	Altri debiti	259.655	280
	Totale	378.680	5.238

Parte D

Informazioni sul Conto Economico

Oltre a quanto precedentemente commentato nella parte relativa alle "Informazioni sulla gestione", si riportano le seguenti ulteriori informazioni.

Al 30 settembre 2012 i premi lordi contabilizzati nei rami Danni ammontano a 2.588.984 migliaia di euro.

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 92.820 migliaia di euro.

La ripartizione della raccolta per settore di attività è illustrata nella prima parte della presente relazione "Informazioni sulla gestione".

La riserva premi dei rami Danni ammonta, al termine del terzo trimestre, a 1.274.114 migliaia di euro e presenta un decremento, tenendo conto dei movimenti di portafoglio, di 242.208 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (-11.117 migliaia di euro la variazione della riserva a carico dei riassicuratori). Il calo è dovuto sostanzialmente all'utilizzo della riserva integrativa dei rischi catastrofali a copertura dei danni causati dal terremoto in Emilia.

La riserva sinistri rami Danni, che al 30 settembre 2012 ammonta a 5.300.978 migliaia di euro, presenta un aumento, tenendo conto dei movimenti di portafoglio, di 113.846 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (+71.615 migliaia di euro la variazione della riserva a carico dei riassicuratori).

Nel lavoro diretto, l'ammontare dei sinistri pagati nei rami Danni è pari a 1.921.069 migliaia di euro (la quota a carico dei riassicuratori ammonta a 47.334 migliaia di euro); la variazione dei recuperi, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, risulta pari a 36.984 migliaia di euro.

Riguardo ai rami Vita, le riserve matematiche e le altre riserve tecniche (incluse quelle della classe D) ammontano a 12.951.623 migliaia di euro ed hanno registrato una variazione, tenendo conto dei movimenti di portafoglio, di +74.908 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (-5.632 migliaia di euro la variazione della riserva a carico dei riassicuratori); la riserva per somme da pagare, pari a 69.594 migliaia di euro, ha registrato una variazione di -22.515 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (+744 migliaia di euro la variazione della riserva a carico dei riassicuratori).

Le somme pagate nei rami Vita ammontano a 1.797.716 migliaia di euro (la quota a carico dei riassicuratori ammonta a 10.068 migliaia di euro).

I proventi e gli oneri da investimenti, separatamente per terreni e fabbricati, investimenti in imprese del Gruppo ed altre partecipate e altri investimenti finanziari risultanti al 30 settembre 2012, sono esposti nella seguente tabella (valori in migliaia di euro):

DETTAGLIO DEI PROVENTI ED ONERI DA INVESTIMENTI

	Danni	Vita	Totale
Proventi da investimenti in terreni e fabbricati	16.265		16.265
Oneri da investimenti in terreni e fabbricati	19.868		19.868
Totale (A)	-3.604		-3.604
Proventi da investimenti in imprese del gruppo e partecipate	5.090	13.985	19.075
Oneri da investimenti in imprese del gruppo e partecipate	3.858	7.901	11.759
Totale (B)	1.232	6.084	7.316
Proventi da altri investimenti finanziari	330.091	644.775	974.865
Oneri da altri investimenti finanziari	148.947	162.913	311.860
Totale (C)	181.144	481.862	663.006
TOTALE (A+B+C)	178.772	487.946	666.718

Non comprendono proventi e oneri della classe D, interessi bancari e interessi su prestiti subordinati.

Nella gestione Danni i proventi netti pari a 178.772 migliaia di euro sono costituiti dalla voce 3. "Proventi da Investimenti" che ammonta a 351.445 migliaia di euro, al netto della voce 5. "Oneri patrimoniali e finanziari" che ammonta a 172.673 migliaia di euro.

Nella gestione Vita l'importo di 487.946 migliaia di euro è costituito dalla voce 2. "Proventi da investimenti" che ammonta a 658.760 migliaia di euro al netto della voce 9. "Oneri patrimoniali e finanziari" che ammonta a 170.814 migliaia di euro.

L'adozione del criterio facoltativo di valutazione dei titoli di Stati UE, concesso dal Regolamento ISVAP n. 43/2012, ha avuto un effetto positivo sui proventi netti da investimenti pari come conseguenza dell'applicazione della facoltà complessivamente a 43.959 migliaia di euro.

Trasferimento di quote dell'utile degli investimenti al conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo – Voce II.12

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto non tecnico è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari. Sono comunque esclusi ai suddetti fini i proventi e le plusvalenze non realizzate nonché gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione, che rimangono pertanto attribuite integralmente al conto tecnico.

La quota da attribuire al conto non tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22/2008, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra:

- la semisomma del patrimonio netto risultante alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente;
- detto ammontare aumentato della semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione risultanti anch'esse alla fine dell'esercizio e alla fine di quello precedente.

Qualora l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico dei rami Vita risulti però inferiore all'ammontare degli utili degli investimenti contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio, la quota da trasferire al conto non tecnico deve essere opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari a tale minor valore.

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile degli investimenti relativa al conto tecnico è stata effettuata sulla base della loro effettiva provenienza fino a concorrenza della quota di redditi pari agli utili degli investimenti contrattualmente riconosciuti agli assicurati; sulla restante differenza è stato invece applicato il metodo proporzionale previsto dal suddetto Regolamento ISVAP.

In base alle risultanze del calcolo effettuato secondo tali criteri, stabiliti dall'ISVAP, sono stati trasferiti dal conto tecnico Vita al conto non tecnico utili degli investimenti pari a 38,8 milioni di euro.

Trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo – Voce I.2

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico dei rami Danni è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22/2008, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra la semi-somma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la stessa semisomma aumentata del valore della semi-somma del patrimonio netto risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile assegnata al conto tecnico è stata anch'essa effettuata in base a quanto disposto dal suddetto Regolamento ISVAP. Al 30 settembre 2012 sono stati trasferiti utili degli investimenti dal conto non tecnico al conto tecnico per 145,8 milioni di euro.

La voce 7 "Altri proventi", pari a 41.917 migliaia di euro, è costituita da recuperi di spese amministrative e per servizi prestati per 11.398 migliaia di euro, interessi attivi per 2.705 migliaia di euro, prelievi da fondi per 15.832 migliaia di euro, differenze cambi per 3.574 migliaia di euro, commissioni di gestione e di collocamento 7.782, altri recuperi per 626 migliaia di euro.

La voce 8 "Altri oneri", pari a 95.172 migliaia di euro, è composta da: interessi passivi (riferiti principalmente ai prestiti subordinati) per 31.444 migliaia di euro, spese ed oneri amministrativi per conto terzi per 15.341 migliaia di euro, ammortamenti di attivi immateriali per 11.639 migliaia di euro, accantonamenti a fondi per rischi ed oneri pari a 7.116 migliaia di euro, differenze cambio per 3.694 migliaia di euro, sanzioni (AGCM e ISVAP) per 8.909 migliaia di euro e altre perdite e oneri diversi per 17.029 migliaia di euro.

I proventi straordinari al 30 settembre 2012 ammontano a 7.676 migliaia di euro e sono costituiti per 2.480 migliaia di euro da plusvalenze da negoziazione di titoli immobilizzati, per 94 migliaia di euro da plusvalenze da vendita immobili e, per 5.101 migliaia di euro da sopravvenienze attive diverse.

Gli oneri straordinari presentano un saldo di 3.654 migliaia di euro, costituito da minusvalenze da negoziazione di titoli immobilizzati per 644 migliaia di euro, imposte di esercizi precedenti per 593 migliaia di euro, sopravvenienze passive per 1.699 migliaia di euro e 705 migliaia di euro da oneri straordinari diversi.

Le imposte di competenza del trimestre ammontano a 199.664 migliaia di euro.

Risultati su vendite di titoli immobilizzati

Le alienazioni nella gestione Vita, tutte effettuate nel corso del primo semestre, hanno riguardato tre titoli e hanno comportato l'iscrizione di plusvalenze nette per 1.535 migliaia di euro.

L'alienazione nella gestione Danni, effettuata nel terzo trimestre, ha riguardato un solo titolo obbligazionario comportando l'iscrizione di plusvalenze per 896 migliaia di euro; complessivamente quindi le plusvalenze nette realizzate ammontano a 2.431 migliaia di euro.

Risultati su operazioni in strumenti finanziari derivati

Per quanto riguarda i risultati conseguiti al 30 settembre 2012 su operazioni in strumenti finanziari derivati, si evidenzia quanto segue:

- proventi netti su opzioni *call* abbandonate a scadenza dalla controparte e opzioni *call* chiuse anticipatamente con l'acquisto di altrettante opzioni per 1.291 migliaia di euro;
- proventi incassati su opzioni *call* per 45,1 migliaia di euro;
- realizzazione di plusvalenze da negoziazione pari a 1.507 migliaia di euro, collegate alla vendita di opzioni *call* su titoli azionari e titoli obbligazionari;
- realizzazione di minusvalenze nette da negoziazione pari complessivamente a 5 migliaia di euro, collegate alla vendita parziale di opzioni su panieri di azioni/fondi in precedenza acquistati;
- oneri netti su opzioni *put* chiuse anticipatamente con l'acquisto di altrettante opzioni per 5.595 migliaia di euro;
- per operazioni di copertura del rischio cambio sono stati registrati proventi netti per 246 migliaia di euro, dei quali 195 migliaia attribuibili a proventi derivanti da operazioni in corso di svolgimento e 51 migliaia a oneri derivanti da operazioni chiuse;
- oneri netti derivanti da operazioni di *interest rate swap* per 17.732 migliaia di euro, attribuibili per 18.357 migliaia di euro ad oneri derivanti da operazioni in corso di svolgimento e per 625 migliaia di euro a proventi derivanti da operazioni chiuse;
- oneri netti derivanti da operazioni di *asset swap* per 1.778 migliaia di euro, attribuibili a operazioni chiuse;
- oneri netti derivanti da opzioni *cap* per 2.054 migliaia di euro, attribuibili per 1.539 migliaia di euro ad oneri per contratti in corso di svolgimento e per 515 migliaia di euro ad oneri per contratti chiusi;
- oneri netti derivanti da operazione di *equity swap* per 417 migliaia di euro, interamente attribuibili ad operazioni in corso di svolgimento.

Parte E

Altre informazioni

Informativa Regolamento n. 43 del 12 luglio 2012

In applicazione alle disposizioni di cui al Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012 art. 5 quarto comma, si informa che la differenza tra i valori iscritti in relazione trimestrale ed i valori desumibili dall'andamento di mercato alla data del 30 settembre 2012, riferiti ai titoli per i quali viene esercitata la facoltà di cui all'art 4 del Regolamento n. 43 al netto del relativo onere fiscale, risulta essere come segue:

	Valore di mercato al 30 Settembre 2012	Valore di bilancio al 30 Settembre 2012	Differenza lorda	Effetto fiscale	Differenza al netto onere fiscale
Titoli emessi da Stati, enti pubb.quotati					
DANNI	578.134	610.724	32.590	11.185	21.405
VITA	872.893	884.261	11.368	3.902	7.467
TOTALE	1.451.027	1.494.985	43.959	15.087	28.872

Margine di solvibilità

Al termine del corrente esercizio si prevede, sulla base degli andamenti in atto e degli obiettivi della Società, che il margine di solvibilità da costituire ammonterà a circa 1.385.000 migliaia di euro, dei quali 809.000 migliaia di euro per i rami Danni e 576.000 migliaia di euro per i rami Vita.

Per quanto concerne gli elementi costitutivi previsti sulla base delle ipotesi di *budget*, tenuto conto anche dei valori degli attivi finanziari rilevati a fine ottobre, si stima che gli stessi ammonteranno a 2.255.000 migliaia di euro (1.315.000 migliaia di euro riferiti alla gestione Danni e 940.000 migliaia di euro riferiti alla gestione Vita) con un'eccedenza complessiva pari a circa 870.000 migliaia di euro. I dati sono stati costruiti nell'ipotesi di continuità di esercizio della facoltà prevista dal Regolamento ISVAP n. 43/2012.

Copertura delle riserve tecniche

Per quanto riguarda le riserve Danni, l'importo da coprire al 30 settembre 2012 è pari a 6.564.879 migliaia di euro e le relative coperture risultano così suddivise (valori in migliaia di euro):

Titoli di debito e altri valori assimilabili	4.378.056
Titoli di capitale e altri valori assimilabili	717.218
Comparto immobiliare	1.038.703
Crediti/Depositi	346.478
Investimenti alternativi	81.508
Altri attivi	2.916
Totale	6.564.879

Per quanto riguarda le riserve Vita (con esclusione di quelle di cui all'art. 30 D.Lgs. 174/95 e fondi pensione, coperte con le attività di cui alla classe D dello Stato Patrimoniale pari a 507.894 migliaia di euro per la Classe D.I. e 2.310.249 migliaia per la Classe D.II), l'importo da coprire al 30 settembre 2012 è pari a 10.121.536 migliaia di euro.

Le relative coperture risultano così suddivise (valori in migliaia di euro):

Titoli di debito e altri valori assimilabili	9.533.530
Titoli di capitale e altri valori assimilabili	506.876
Comparto immobiliare	33.281
Investimenti alternativi	20.178
Crediti/Depositi	27.671
Totale	10.121.536

I predetti attivi appartengono alle categorie di attività individuate nei Provvedimenti ISVAP emanati in materia.

Bilancio Consolidato

In base a quanto previsto dagli artt. 96 e 97 del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e dall'art. 21 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, Unipol Assicurazioni S.p.A. è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

La controllante Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. provvede infatti alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo.

Si segnala inoltre che, nei primi nove mesi del 2012, non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, rilevanza, natura delle controparti oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità della chiusura del periodo, possano dar luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione nella presente Relazione trimestrale, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Bologna, 20 dicembre 2012

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti e allegati

**RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI
CHIUSI AL 30 SETTEMBRE 2012 E 31 DICEMBRE 2011**

(Importi in migliaia di euro)

	2012	2011
FONTI DI FINANZIAMENTO		
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE		
Utile netto dell'esercizio	385.954	(339.178)
Incremento netto delle riserve tecniche dei rami Vita e Danni	(111.696)	681.747
Svalutazione titoli e partecipazioni	189.300	746.579
Aumento (decremento) fondi	13.362	77.131
Decremento finanziamenti	0	5.498
(Aumento) decremento di crediti e altre attività al netto dei debiti e altre passività	421.631	(97.196)
Decremento altri impieghi	159.907	0
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO		
Aumento Capitale e Conferimento Navale	0	272.320
TOTALE FONTI	1.058.459	1.346.902
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
Incremento investimenti in titoli	380.497	814.169
Incremento investimenti in partecipazioni	50.980	302.284
Incremento investimenti in immobili	13.893	27.950
Incremento investimenti classe D	270.091	181.162
Ripristino valori titoli/partecipazioni	310.053	46.518
Incremento finanziamenti	90.900	0
Altri impieghi di liquidità	0	86.191
TOTALE IMPIEGHI	1.116.416	1.458.273
Aumento (decremento) disponibilità presso banche e cassa	(57.957)	(111.371)
TOTALE	1.058.459	1.346.902
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa inizio esercizio	256.236	367.607
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa fine periodo	198.279	256.236

Società Unipol Assicurazioni S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro 259.056.000

Versato euro 259.056.000

Sede in BOLOGNA - Via Stalingrado 45

Allegati al Commento

3° Trimestre 2012

(Valori in migliaia di euro)

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Informazioni relative alle imprese partecipate			1
2	Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)	1	1	
3	Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5)			1

* Indicare il numero dei moduli e degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle.

IMPRESA: Unipol Assicurazioni S.p.A.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMPRESE PARTECIPATE (*)

Dati riferiti al 3° Trimestre dell'anno 2012

N. ord.	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Numero azioni	(6) D/N	Valore (5)		Quota posseduta (7)	
						Importo (4)	Importo			Importo	Importo	Diretta %	Indiretta %
10	b	NQ	4	Midi Srl - Bologna	EUR	112.000		112.000.000	D	128.373	100,00	100,00	100,00
13	b	NQ	4	Unifimm Srl - Bologna	EUR	183.350		359.509.804	D	170.117	100,00	100,00	100,00
18	d	NQ	9	Hotel Villaggio CDM Spa - Terrasini (PA)	EUR	2.030		7.000.000	D		49,00	49,00	49,00
23	d	NQ	2	Euresa Holding Sa - Lussemburgo	EUR	50		2.000	D	9	25,00	25,00	25,00
37	e	NQ	1	Euresa Sa - Barcellona (Spagna)	EUR	32.502		1.083.392	D	868	2,88	2,88	2,88
42	e	NQ	1	Syneristiki Insurance Sa - Atene (Grecia)	EUR	7.908		26.359.746	D	2.124	16,89	16,89	16,89
46	e	NQ	2	The Co-operators Group Sa - Guelph (Canada)	CAD	27.798		364.406	D	1.232	5,49	5,49	5,49
50	e	NQ	3	Banca di Bologna Scarl - Bologna	EUR	51.215		991.763	D	57	0,11	0,11	0,11
62	e	NQ	9	Allnations Sa Ord - Ohio (USA)	USD	2.363		22.777	D	1	0,10	0,10	0,10
66	e	NQ	3	Banca Popolare Etica Scarl - Padova	EUR	39.134		745.400	D	107	0,27	0,27	0,27
67	e	NQ	9	Coopcentral Scarl - Roma	EUR	56		109	D	3	4,59	4,59	4,59
68	e	NQ	9	Fondazione UNIPOLIS - Bologna	EUR	258		1	D	258	100,00	100,00	100,00
70	e	NQ	9	Infocoop Scarl - Roma	EUR	797		37	D	22	2,70	2,70	2,70
77	e	NQ	9	UCI Scarl - Milano	EUR	520		1.019.000	D	71	13,56	13,56	13,56
79	e	NQ	1	Atlantis Vida Sa - Barcellona (Spagna)	EUR	9.616		96.162	V	1.203	12,50	12,50	12,50
95	e	NQ	7	Consorzio Energia Fiera District - Bologna	EUR	21		14	D	2	7,14	7,14	7,14
111	b	NQ	2	Smallpart Spa - Bologna	EUR	32.000		32.000.000	D	22.042	50,00	50,00	50,00
111	b	NQ	2	Smallpart Spa - Bologna	EUR	32.000		32.000.000	V	16.000	50,00	50,00	50,00
116	e	NQ	1	Actel Sa - Bruxelles (Belgio)	EUR	7.145		1.149.205	D	22	0,09	0,09	0,09
119	d	NQ	4	Euromilano - Milano	EUR	6.500		65.000	D	15.562	20,00	20,00	20,00
120	e	NQ	4	Acacia - Firenze	EUR	100		100.000	D	11.147	15,00	15,00	15,00
122	e	NQ	1	Vivium - Bruxelles (Belgio)	EUR	128.826		3.788.920	D	147.747	13,88	13,88	13,88

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione (direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Valore riportato nella relazione semestrale

(6) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione dani (voce C.I.I.)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I.)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I.)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I.)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine
- (7) Indicare la quota complessivamente posseduta

IMPRESA: Unipol Assicurazioni S.p.A.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMPRESE PARTECIPATE (*)

Dati riferiti al 3° Trimestre dell'anno 2012

N. ord.	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		(6) D/V	Valore (5)		Quota posseduta (7)	
						Importo (4)	Numero azioni		Importo	Importo	Diretta %	Indiretta %
123	c	NQ	3	Unipol Banca - Bologna	EUR	1.004.500	1.004.500.000	D	185.624	20,00	20,00	20,00
123	c	NQ	3	Unipol Banca - Bologna	EUR	1.004.500	1.004.500.000	V	113.747	12,26	12,26	12,26
125	b	NQ	4	Punta di Ferro Srl - Castelnuovo di Sotto (RE)	EUR	87.203	1	D	123.162	100,00	100,00	100,00
126	e	NQ	2	Inter Mutuelles Assistance SA - Niort Cedex	EUR	30.764	2.018.651	D	4.363	4,04	4,04	4,04

IMPRESA: Unipol Assicurazioni S.p.A.

Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

Dati riferiti al 3° Trimestre dell'anno 2012

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+ 1	779.536 ²¹	21.162 ⁴¹	214.785
Incrementi nel periodo:	+ 2	35.029 ²²	560 ⁴²	0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3	35.029 ²³	0 ⁴³	0
riprese di valore	4	0 ²⁴	0 ⁴⁴	0
rivalutazioni	5	0		
altre variazioni	6	0 ²⁶	560 ⁴⁶	0
Decrementi nel periodo:	- 7	1.653 ²⁷	0 ⁴⁷	0
per: vendite o rimborsi	8	1.653 ²⁸	0 ⁴⁸	0
svalutazioni	9	0 ²⁹	0 ⁴⁹	0
altre variazioni	10	0 ³⁰	0 ⁵⁰	0
Totale	11	812.912³¹	21.722⁵¹	214.785
Valore corrente	12	814.894 ³²	0 ⁵²	214.785
Rivalutazioni totali	13	3		
Svalutazioni totali	14	153.766 ³⁴	0 ⁵⁴	0

(*) D= prospetto relativo alla gestione danni

V= prospetto relativo alla gestione vita

IMPRESA: Unipol Assicurazioni S.p.A.

Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

Dati riferiti al 3° Trimestre dell'anno 2012

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+ 1	130.950 ²¹	423.626 ⁴¹	53.000
Incrementi nel periodo:	+ 2	0 ²²	13.203 ⁴²	0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3	0 ²³	0 ⁴³	0
riprese di valore	4	0 ²⁴	0 ⁴⁴	0
rivalutazioni	5	0		
altre variazioni	6	0 ²⁶	13.203 ⁴⁶	0
Decrementi nel periodo:	- 7	0 ²⁷	104.904 ⁴⁷	0
per: vendite o rimborsi	8	0 ²⁸	104.904 ⁴⁸	0
svalutazioni	9	0 ²⁹	0 ⁴⁹	0
altre variazioni	10	0 ³⁰	0 ⁵⁰	0
Totale	11	130.950³¹	331.925⁵¹	53.000
Valore corrente	12	130.950 ³²	0 ⁵²	53.000
Rivalutazioni totali	13	0		
Svalutazioni totali	14	91.699 ³⁴	0 ⁵⁴	0

(*) D= prospetto relativo alla gestione danni

V= prospetto relativo alla gestione vita

IMPRESA: Unipol Assicurazioni S.p.A.

Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5)

Dati riferiti al 3° Trimestre dell'anno 2012

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1 36.170	13 38.076	25 302.858	37 312.569	49 339.029	61 350.644
a) azioni quotate	2 36.170	14 38.076	26 302.858	38 312.568	50 339.028	62 350.644
b) azioni non quotate	3 0	15 0	27 1	39 1	51 1	63 1
c) quote	4 0	16 0	28 0	40 0	52 0	64 0
2. Quote di fondi comuni di investimento	5 145.281	17 141.010	29 42.149	41 42.233	53 187.430	65 183.243
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6 2.010.425	18 1.983.908	30 2.655.406	42 2.635.986	54 4.665.831	66 4.619.895
a1) titoli di Stato quotati	7 704.117	19 710.992	31 1.219.305	43 1.192.767	55 1.923.422	67 1.903.759
a2) altri titoli quotati	8 1.284.929	20 1.248.922	32 1.403.419	44 1.410.172	56 2.688.348	68 2.659.094
b1) titoli di Stato non quotati	9 0	21 0	33 0	45 0	57 0	69 0
b2) altri titoli non quotati	10 21.378	22 23.994	34 26.377	46 26.598	58 47.755	70 50.593
c) obbligazioni convertibili	11 0	23 0	35 6.306	47 6.448	59 6.306	71 6.448
5. Altri	12 0	24 0	36 26	48 26	60 26	72 26

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente	Valore (1)	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	73 0	85 0	97 528.821	109 541.688	121 528.821	133 541.688
a) azioni quotate	74 0	86 0	98 528.821	110 541.688	122 528.821	134 541.688
b) azioni non quotate	75 0	87 0	99 0	111 0	123 0	135 0
c) quote	76 0	88 0	100 0	112 0	124 0	136 0
2. Quote di fondi comuni di investimento	77 11.000	89 8.089	101 41.952	113 44.704	125 52.952	137 52.793
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	78 4.440.126	90 3.811.310	102 4.997.545	114 5.068.343	126 9.437.670	138 8.879.654
a1) titoli di Stato quotati	79 2.014.368	91 1.819.634	103 2.672.018	115 2.701.707	127 4.686.385	139 4.521.340
a2) altri titoli quotati	80 2.327.008	92 1.883.308	104 2.250.491	116 2.290.597	128 4.577.499	140 4.173.906
b1) titoli di Stato non quotati	81 30.284	93 32.594	105 0	117 0	129 30.284	141 32.594
b2) altri titoli non quotati	82 68.466	94 75.775	106 73.168	118 73.630	130 141.634	142 149.405
c) obbligazioni convertibili	83 0	95 0	107 1.868	119 2.409	131 1.868	143 2.409
5. Altri	84 4.207	96 2.723	108 12.771	120 7.078	132 16.978	144 9.801

(1) valore riportato nella relazione semestrale

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente _____ (**)

Vanes Galanti _____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Ital

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Unipol Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale e Operativa
via Stalingrado, 45
40128 Bologna

Capitale sociale
Euro 259.056.000,00 i.v.

Registro delle imprese di Bologna
C.F. e P. Iva 02705901201
R.E.A. n. 460992

Società unipersonale soggetta
all'attività di direzione e coordinamento
di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.,
iscritta all'Albo Imprese di
Assicurazione e riassicurazione Sez. I
al n. 1.00159 e facente parte del
Gruppo Assicurativo Unipol iscritto
all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 046

isponibilità fiducia flessibilità efficienza ca
inamicità **solidità** energia ottimismo unione
onsapevolezza progresso volontà trasparenza

Unipol Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale e Operativa
via Stalingrado, 45
40128 Bologna

www.unipolassicurazioni.it

Unipol
GRUPPO